ACLI trentine
Solidali e vicine

ACLI trentine

Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani - **Mensile di riflessione, attualità e informazione** | 2 | 2018

ELEZIONI: ABBASSO LA POLITICA, VIVA LA POLITICA

PAGINA 6 **SUL "BUON USO DELLE CRISI"**
PAGINA 9 **IL LAVORO AUMENTA MA LA POVERTÀ NON DIMINUISCE**
PAGINA 24 **VOTARE FA BENE ALLA SALUTE**

Acli trentine n. 2 - Febbraio 2018 - Anno 52° - Poste Italiane s.p.a. - Sped. in abb. Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, DCB Trento - Iscritto n. 74 Trib. TN - Contiene I.P.

24.02.2018 CLASSIC STYLE
CAMPIONATO ITALIANO
CITTADINI E MASTER
25.02.2018 SKATING STYLE

VIOTE MONTE BONDONE NORDIC SKI MARATHON

24-25.02.2018

4ª EDIZIONE

Un evento unico organizzato dall'ASD Charly Gaul Internazionale e dall'APT Trento, Monte Bondone, Valle dei Laghi. Una splendida offerta per gli amanti dello sci nordico. Uno speciale weekend all'insegna del benessere e del divertimento. Sabato 24 si terrà la gara di sci nordico in tecnica classica, valevole per il Campionato Italiano cittadini e master e domenica 25 la gara in tecnica libera, entrambi su percorsi immersi nell'ambiente incontaminato ai piedi delle Tre Cime del Monte Bondone, con le Dolomiti di Brenta sullo sfondo.

QUOTA DI ISCRIZIONE:

Classic Style or Skating Style
iscrizioni fino al 22.02.2018, **€ 42**

Combinata Classic Style + Skating Style
iscrizioni fino al 22.02.2018, **€ 69**

FEDERAZIONE ITALIANA SPORT INVERNALI

MASTERTOUR GRAN FONDO
www.mastertour.org

INFO & REGISTRATION:
www.skimarathonmontebondone.it | Tel. 0461 216000 – Fax 0461 216016
info@nordicskimarathon.it | accommodation: booking@discovertrento.it

Nordic Ski Marathon

Trento, Monte Bondone, Valle dei Laghi... atmosfere da vivere

Foto Archivio APT Trento, Monte Bondone, Valle dei Laghi (D. Mosna, A. Russolo)

Elezioni 2,5 min

ABBASSO LA POLITICA, VIVA LA POLITICA!

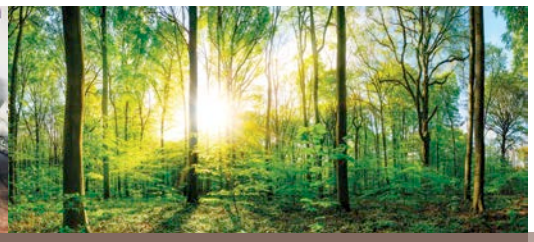
LUCA OLIVER
Presidente Acli trentine
luca.oliver@aclitrentine.it

La distanza tra politica e cittadini è un fatto. Fatto doloroso e problematico ma è un fatto.
Alle prossime elezioni i sondaggisti si attendono un **livello di astensione dei giovani tra i 18 ed i 24 anni del 45%**.
Questa "distanza" genera evidenti problemi, dalla mancata partecipazione attiva alla politica da parte di intere fette di popolazione, al facile abuso dei media per delegittimare i politici.
Ed allora? Mettiamo in discussione la democrazia come sistema di governo? Immaginiamo un sistema che possa fare a meno dei "tanti" e che concentri le decisioni sui "pochi"?
Assolutamente NO!
La politica viene abbandonata, ma il desiderio di partecipare ed essere ascoltati al contrario é in crescita, anche se tende a manifestarsi in altri modi: dal volontariato ai gruppi di acqisto solidali, dalla creazione di "comitati" alle agguerrite discussioni sui social media.
Anche questo è un fatto e non può essere ignorato.
È necessario ricostruire una pedagogia della proposta politica, sono troppi quelli che per ogni problema hanno soluzioni facili. Connettere le questioni, considerandone la reale complessità, è Politica: è riacquistare un "pensiero lungo" così necessario alle questioni intergenerazionali, che non sono risolvibili tra un'elezione e l'altra.
E allora, da dove ripartire? Dalla condivisione di un patto nel quale siano ben chiari alcuni obiettivi e le strade per raggiungerli:
a) il limite ai mandati potrebbe essere, in questo periodo storico, un forte motore di ricambio generazionale;
b) sui temi crucali come l'immigrazione, la sicurezza, il lavoro, l'ambiente, la salute devono essere date risposte precise, corredate da tempi di realizzazione certi, anche se lunghi;
c) l'istruzione, la formazione, il welfare e l'equità devono essere realmente considerati fattori di crescita e non voci di spesa. Un Paese sviluppato si fonda anzitutto sulla qualità del capitale umano, sulla formazione dei suoi cittadini. L'inclusione sociale previene i conflitti e la garanzia di pari opportunità, indipendentemente dal censo, dalla fortuna, dal colore della pelle e dal genere è un ottimo presupposto affinché i giovani scommettano sul proprio paese.
Pertanto in vista del 4 marzo, sottoscrivendo l'appello lanciato anche dal Presidente nazionale Rossini, chiediamo a tutti i nostri concittadini di non perdere l'occasione per esserci, per partecipare e votare. Ci sono momenti in cui esserci non è importante: è l'unica cosa che conta.

IN QUESTO NUMERO

ESPLORARE IL FUTURO
PAGINA 8

CITTADINI PLANETARI
PAGINA 15



LA PERSONA SCOMPARSA
PAGINA 30

OPINIONI	Al via in italia i Corpi civili di pace	4
	Quel pane da spartire	4
	Perché le elezioni? A cosa servono?	5
	Serve più fiducia	5
RUBRICA	Sul "buon uso delle crisi"	6
ATTUALITÀ	Esplorare il futuro	8
	Il lavoro aumenta ma la povertà non diminuisce	9
	La Chiesa e il lavoro: un nuovo paradigma	10
INTERNAZIONALE	Settant'anni senza esercito	12
	Cittadini planetari	15
NOTIZIE UTILI	Modello 730/2018 ... Precompilato?	16
	Opzione donna	17
	Più vantaggiosa l'adesione alla previdenza complementare per i dipendenti pubblici	18
MONDO ACLI	Rottamazione delle cartelle bis ancora più ampia	20
	Acli terra, eletto il nuovo Comitato nazionale	21
	Una forte serenità in cerca di giustizia	21
	Tesseramento 2018	23
	Il debito pubblico italiano	23
CULTURA	Votare fa bene alla salute	24
VITA ASSOCIATIVA	Acli del Primiero e Vanoi	26
	Circolo A.c.l.i S. Bartolomeo	28
LEGGE E DIRITTI	La persona scomparsa	30

Giovani volontari in aree di crisi 2 min

AL VIA IN ITALIA I CORPI CIVILI DI PACE

Fra tanti rumori di guerra, una buona notizia è l'avvio in Italia dei "Corpi civili di pace", una novità quasi assoluta nel panorama europeo, che consiste nell'intervento di giovani volontari appositamente preparati per la risoluzione o la prevenzione di conflitti in aree di crisi.
La fase sperimentale del progetto, previsto da una legge del 2013 entrata in vigore nel 2017, ha visto partire il primo gruppo di 97 giovani, la metà circa dei 200 posti inizialmente messi a bando, che dovranno diventare 500 a regime. I primi giovani partiti saranno impegnati in 12 progetti in "aree a rischio di conflitto o post conflitto" (in Bolivia, Bosnia Erzegovina, Equador, Giordania, Guinea Bissau, Kosovo, Libano, Perù, Tanzania) e in 7 progetti "nell'area dell'emergenza ambientale", di cui 4 all'estero (Filippine, Haiti, Perù) e 3 in Italia.
Le organizzazioni e gli enti impegnati nei settori dei diritti umani, pace, cooperazione internazionale, solidarietà, difesa ambientale hanno tempo fino al 16 marzo 2018 per presentare progetti per l'impiego di volontari dei Corpi civili di pace. La legge istitutiva si propone l'obiettivo di «promuovere in modo imparziale la solidarietà e la cooperazione, a livello nazionale ed internazionale, con particolare riguardo alla tutela dei diritti sociali, ai servizi alla persona e all'educazione alla pace fra i popoli, al monitoraggio del rispetto dei diritti umani, al sostegno della popolazione civile».
Luigi Bobba, già presidente nazionale delle Acli ed attuale parlamentare e Sottosegretario alle Politiche sociali, uno dei "padri" della riforma del Terzo Settore, ha commentato così l'avvio del progetto: "Nascono i Corpi civili di pace. Una sperimentazione attraverso cui l'Italia rafforza il suo impegno per promuovere la pace e la cooperazione tra i popoli. Una novità assoluta per il nostro Paese, che vuole sperimentare una originale presenza in situazioni segnate da conflitti o da emergenze ambientali per promuovere il dialogo e la solidarietà con chi si trova in condizioni di particolare bisogno".
I giovani dei Corpi civili di pace godono dello stesso trattamento di chi fa Servizio civile all'estero. Al termine della sperimentazione, ha spiegato Bobba, "vedremo come dare forma stabile ai Corpi civili di pace".

FULVIO GARDUMI
fulvio.gardumi@gmail.com

Lavoro 2 min

QUEL PANE DA SPARTIRE

Non è un buon inizio per il mondo del lavoro, questo 2018, se ancora dobbiamo piangere dei morti.
Pare una cantilena incessante, il prezzo dovuto ad un Moloch mai sazio di vittime e se allarghiamo lo sguardo sul mondo, lo scenario si fa anche più sinistro. Eppure di lavoro non si dovrebbe morire, ma vivere e vivere dignitosamente realizzandosi come individui, come comunità, e nazioni. Il salmo 81 che invita a celebrare la festa di Capodanno sollecita a inneggiare a Dio, cantare inni con cetra e arpa in ricordo dell'uscita dall'Egitto perché, ed è Dio stesso che parla, "le sue spalle ho sottratto alla soma, dalla corba gli ho liberato le mani". Il Dio dell'Esodo è un Dio liberatore che emancipa dal duro lavoro da schiavi. Ora le forme di schiavitù possono essere molte e diverse; imposte da altri ma anche prodotte da noi stessi. Dalle prime è relativamente più facile liberarsi; sono ben visibili ed è impossibile scambiarle per qualche cosa di diverso. Dalle forme di schiavitù che ci creiamo da noi stessi è più difficile liberarsi. Sono legacci sottili, talvolta impalpabili o addirittura considerati necessari e perfino frutti di progresso.
Non sono pochi gli esperti in varie discipline, compresi economisti, nel mondo, che sostengono da tempo la necessità di riorganizzare il mondo del lavoro in maniera diversa come possibile soluzione alla grave e insostenibile situazioni di forte disoccupazione da una parte, e di superlavoro per tanti altri. Forse la ricetta più dirompente è venuta dalla Gran Bretagna, tempo addietro: un orario di lavoro settimanale al massimo di 20 ore. L'idea era stata lanciata a Londra da un autorevole think-tank di economisti, la New Economics Foundation (NEF). La tesi è che "se ciascuno lavorasse meno ore ci sarebbero più posti di lavoro da coprire, i lavoratori passerebbero più tempo in famiglia e si ridurrebbero molte malattie dovute all'eccesso di lavoro". Un'esperta del Nef, Anna Coote, sottolineando "il grave disequilibrio esistente tra chi lavora troppo e guadagna molto e chi lavora poco e viene pagato pochissimo o non lavora affatto" affermava convintamente che è tempo di smettere di pensare che l'obiettivo principale dei governi sia quello di far lievitare il Pil.
Di fatto avviene che viviamo solo per lavorare, lavoriamo per guadagnare e guadagniamo per consumare.

PIERGIORGIO BORTOLOTTI
piergiorgio.bortolotti@virgilio.it

Italia al voto 2 min

PERCHÉ LE ELEZIONI? A COSA SERVONO?

In questo periodo di precampagna elettorale, momento di fibrillazione, di pensiero, di proposta ma che necessita di concretezza, si ha difficoltà a capire quali sono le motivazioni di scelte o meglio delle proposte. Si parla di presunti candidati, meno di presunte candidate, se non in termini di quanto questa ricerca nella scelta sia un problema. Nessun candidato viene valutato come una risorsa, ma un nome da spostare, indirizzare, a volte da collocare. Quest'analisi emersa al Giovedì alle Acli, non è stata considerata come una colpa, anzi una realtà di come, in questa fase importante per il futuro del nostro paese e di conseguenza anche del nostro Trentino, le persone vengono dopo. Ci viene spontaneo partire dall'inizio, a cosa servono le elezioni?

1) Eleggere donne e uomini che sono mandati quando eletti a presenziare in Camera dei Deputati e in Senato della Repubblica, per legiferare, luogo dove si deve avere visione, capacità operativa e capacità di stare insieme nell'operare.
2) Donne e uomini che a Roma, nei luoghi delle decisioni dimostrino di essere preparati, competenti, autorevoli e liberi, per poter esercitare la loro funzione democratica.
3) Donne e uomini che indipendentemente dall'essere maschio o femmina vengano proposti, non per automatica conseguenza del ruolo raggiunto, non per premio, ma per una valutazione d'insieme delle competenze, che vanno definite, delle capacità di fare politica insieme.
4) Donne e uomini che insieme possono portare una stagione nuova di cambiamento. Del resto anche la legge prevede il riconoscimento della presenza femminile come risorsa di innovazione. È responsabilità democratica formare liste adeguate e è responsabilità di tutti donne in particolare valorizzare queste candidature.

Sarebbe bello ascoltare da chi si propone cosa ritengono di poter fare in parlamento, perché all'interno del partito, della coalizione sono le singole persone che fanno, che possono fare la differenza.

Le elezioni sono uno strumento democratico, è importante crederci, è importante partecipare, è importante dare ognuno di noi un contributo con il voto, con il controllo, con la condivisione.

Laboratorio politico al femminile "Giovedì alle Acli"

Lavoro 2 min

SERVE PIÙ FIDUCIA

Nelle ultime settimane sono giunte statistiche positive per quanto riguarda l'occupazione in Italia. Tuttavia, come accade spesso nel nostro Paese, pure le cifre possono essere lette da destra o da sinistra: il clima elettorale fa il resto, alimentando confusione, accuse e controaccuse.
In questo frangente tutti i partiti dichiarano di mettere al centro il lavoro, come del resto ci indica la Costituzione. Ma la domanda è d'obbligo: quale lavoro?
I sindacati e le associazioni di categoria scontano un dato inevitabile connesso al progressivo invecchiamento della popolazione; sono quindi più interessati agli anziani che ai giovani. La maggioranza dei loro iscritti sono pensionati oppure lavoratori che attendono la pensione. Chi è ancora nel pieno dell'attività oppure ha finito da poco gli studi pensa invece di non raggiungere più la pensione.
Questi sono i ragionamenti diffusi. A cui si è risposto con numerosi provvedimenti –messi in campo da svariati governi –che però grosso modo andavano tutti nella stessa direzione: precarietà, flessibilità, competitività. Non è chiaro quali effetti concreti abbiano prodotto queste parole d'ordine. Sicuramente l'Italia va avanti (o indietro) nella confusione generale.
D'altra parte sarebbe un'illusione pensare a uno Stato che genera lavoro magari semplicemente aumentando la spesa pubblica. Gli sprechi aumenterebbero a dismisura. Cosa fare allora? Sembra di essere dentro a un circolo vizioso. Occorre forse in primo luogo aumentare la fiducia. Per esempio: in Italia si riesce a trovare lavoro soprattutto tramite passa parola, conoscenza, amicizia … tutte cose buone ma spesso si trasformano in raccomandazione e quindi, a volte, corruzione. Chi non è dentro questo circuito, si vede abbandonato. Molti giovani si trovano in questa situazione e cercano all'estero (quando va bene). Le opportunità sovente ci sono, ma non si conoscono a sufficienza. Si formano così sui social network gruppi di auto mutuo aiuto per cercare lavoro. In questo modo si individualizza ancora di più il mercato, rendendo il singolo sempre più debole. Penso che associazioni come Acli abbiano il compito di mettere in contatto domanda e offerta in un'ottica di sostenibilità intesa in tutte le sue componenti (salario, tipo di contratto, ambiente di lavoro, orario…).

PIERGIORGIO CATTANI
Redattore Acli trentine
pgcattani@gmail.com

Pensieri 2,5 min

SUL "BUON USO DELLE CRISI"

Che cosa diciamo quando parliamo di *"crisi"*? Che cosa evoca la parola *"crisi"*? Barbara Spinelli ha scritto che *"la parola crisi è tra le più tentacolari che esistono nel vocabolario; più che una parola, è un albero dai rami incessanti"*. Come molti sanno il termine "crisi" rinvia al greco *"krísis"*, "giudizio", "separazione", "vaglio", "scelta": una crisi passa al vaglio, mette alla prova, passa al setaccio. La nozione di crisi presente oggi nelle scienze umane discende dalla medicina. Per il grande medico greco Ippocrate, la crisi è il momento in cui la malattia "si decide": o si va verso un aggravamento e un esito anche fatale, o si va verso un miglioramento, una ripresa e anche verso una guarigione.
È dunque un momento topico, di svolta.
Certo, un momento in cui la malattia entra in una fase acuta, ma il cui esito non è per forza negativo.
La grande scrittrice *Christiane Singer* (1943-2007) riferendosi a crisi esistenziali personali, scrive:

<<Nel corso del cammino della mia vita ho raggiunto la certezza che le crisi avvengono per evitarci il peggio. Come esprimere che cos'è il peggio? Il peggio è aver attraversato la vita senza naufragi, cioè essere rimasto alla superficie delle cose, aver danzato il ballo delle ombre, persi nell'inconsistenza, aver sguazzato nelle paludi dei "si dice", delle apparenze, dei luoghi comuni, di non essere mai precipitato, andando a fondo in una dimensione altra e profonda di sè e delle relazioni. In mancanza di maestri, nella società in cui viviamo, sono le crisi i grandi maestri che hanno qualcosa da insegnarci, che possono aiutarci a entrare nell'altra dimensione, nella profondità che da senso alla vita. Nella nostra società tutto concorre a distoglierci da ciò che è importante e centrale, come se ci fosse un sistema di fili spianati e di interdizioni per impedire alla persona di accedere alla propria profondità… in una società in cui non sono indicate le vie per entrare nella profondità, resta soltanto la crisi per poter spezzare questi muri che ci circondano. La crisi serve, in certo modo, da ariete per sfondare le porte di queste certezze in cui siamo rinchiusi.>>
(Da *"Del buon uso delle crisi"*, Servitium 2001)

Le crisi agiscono anzitutto come sintomo, come allarme, che ci induce a interrogarci: come mai siamo giunti fino a questo punto? Come mai siamo stati ciechi e sordi? Come mai abbiamo costruito corazze che ci hanno impedito di lasciarci toccare dalla realtà? Perché non abbiamo agito prima? Perché non abbiamo saputo discernere? Spesso la crisi è un giudizio sugli egoismi, sull'irresponsabilità, sull'incoscienza dell'agire nostro e di chi ci ha preceduto.
Così si esprimeva qualche decennio fa *Pierre Harmel*, già ministro dell'istruzione e poi primo ministro belga: <<ci accorgiamo di aver puntato tutto sull'economico… e non abbastanza sulla preparazione alla vita… è paradossale che i valori vitali siano sempre più ridotti nell'educazione>>. Che vuol dire: *dietro alla crisi economica vi è anche una crisi etica e culturale*, che trova un aspetto rilevante nella perdita di contatto con la realtà, con l'umano che è in ogni persona.
In questo senso la crisi può svolgere un importante ruolo educativo: ci fa uscire dal consueto, dal rassicurante e dal ripetitivo, *ci obbliga a prendere coscienza della realtà e a uscire dalle illusioni, ci obbliga ad una lettura sincera e, se necessario, impietosa di noi stessi*, degli assetti sociali, ecclesiali, economici, etici che ci eravamo dati e a creare nuovi equilibri per una rinnovata presenza del mondo e della storia.

MARCELLO FARINA
Filosofo e saggista

LINEA FLEX OTTICA

VENDITA DIRETTA

Laboratorio interno
di montaggio lenti

TESTCOMPUTERIZZATOGRATUITO!

ROVERETO Viale Vittoria 42G **0464 486544**
ARCO Via S. Caterina 60E **0464 514440**
SAN MICHELE [GRUMO] Via Tonale 100 **0461 651319**

LENTI A CONTATTO

CooperVision® A CLEARER VISION
Focus® DAILIES® All Day Comfort
Bausch & Lomb

LENTI PROGRESSIVE

ZEISS
ITAL-LENTI LENTI DA VISTA ITALIANE

Lavoro 3 min

ESPLORARE IL FUTURO

Nel paese famoso nel mondo per le fiction sulle mafie e l'illegalità, dove i giovani ridiventano i nuovi "emigranti cognitivi", il lavoro ridiventa l'emergenza nazionale.
Un lavoro che ridia dignità e cittadinanza agli esclusi, ai precari, ai lavoratori di nuova generazione che non possono accedere ai diritti e alla pensione.
Viviamo un tempo nel quale è però fondamentale rivisitare le nostre possibilità: le opportunità di un paese straordinario, da sempre fecondo quanto a competenze e capacità artigianali ed innovative, ricco di storia, arte, cultura e paesaggio.
Siamo il paese che ha inventato i distretti economici e produttivi, le "specializzazioni territoriali" che hanno lanciato nel mondo il design del mobile, della componentistica, dell'arte del vestire, abitare, vivere.
Siamo una potenza enogastronomica che, legandosi con il turismo rurale, può fare dell'agricoltura italiana un esempio di eccellenza internazionale.
Eppure siamo un paese smarrito, che sta dimenticando l'idea di futuro, che non pensa più ai giovani.
Per questo è importante legare il tema del lavoro al tema del futuro, della ristrutturazione urbanistica del paesaggio e delle città italiane, della formazione riveduta e corretta rispetto ai bisogni di generazioni che, qui ed ora, chiedono competenze sempre aggiornate.
Ci sono coloro, e il sociologo Domenico De Masi è fra questi, che prefigurano addirittura un nuovo Rinascimento italiano a patto di anticipare nelle nostre teste quello che avverrà nel prossimo futuro.
La prima condizione è la realizzazione di una grande alleanza fra gli innovatori: organizzare coloro che stanno portando avanti "buone pratiche" di conversione ecologica dell'economia, si occupano di lavoro, ma lo fanno attraverso la finanza etica.
Coloro che sono attenti all'economia reale e non alla rendita, al nuovo artigianato, al made in Italy, al ritorno del manifatturiero nel nostro paese.
Dobbiamo poi guardare con attenzione alla domanda di nuovi posti di lavoro che, sempre nei prossimi decenni, si concentreranno sui seguenti settori: problem solving (organizzazione, definizione di strategie aziendali di sviluppo), i servizi alla persona, ricerca, sperimentazione, comunicazione, creatività, intrattenimento, coordinamento e gestione del lavoro delle macchine.
Infine è necessario accompagnare la nuove imprese, anche individuali (i nuovi lavoratori autonomi) ristrutturando sia i sindacati, sia le organizzazioni di categoria, si le organizzazioni del sociale.
La struttura organizzativa delle forze del lavoro, del produttivo e del sociale non sarà più verticale, nel senso di organizzazioni di rappresentanza di settore (dipendente, autonomo), ma orizzontale, nel senso di una filiera che dovrà accompagnare la persona durante tutto il corso della propria vita, privata e lavorativa, sostituendosi il più possibile alle forme di protezione un tempo garantite dalla stato sociale (ovviamente con il concorso di altre risorse).
Da qui l'esigenza di legare il tema del lavoro all'autoriforma di organizzazioni come le Acli.
Nell'interesse dei giovani e del futuro del nostro paese.

NELLA FOTO, LA RICERCA COME BASE PER RINNOVARE IL PAESE E LA SUA ECONOMIA.

Occupazione e sviluppo 3 min

IL LAVORO AUMENTA MA LA POVERTÀ NON DIMINUISCE

I dati Istat sul mercato del lavoro a novembre fotografano una situazione in miglioramento, anche se crescono in modo sostenuto gli impieghi precari. Il tasso di disoccupazione cala all'11%, al livello più basso da settembre 2012, ma resta il peggiore in Europa dopo Grecia e Spagna.

Sono dati che piombano sulla campagna elettorale con interpretazioni diverse a seconda degli schieramenti. "Il numero di occupati ha raggiunto il livello più alto da 40 anni – ha detto il premier Paolo Gentiloni, a proposito dello sforamento di quota 23,18 milioni, il dato più alto dall'inizio delle serie storiche – si può e si deve fare ancora meglio. Servono più che mai impegno e serietà, non certo una girandola di illusioni".
"In campagna elettorale contano i risultati – ha detto l'ex premier Matteo Renzi – non le promesse. Ci sono 1.029.000 posti di lavoro in più dal febbraio 2014. Il JobsAct funziona". Dello stesso parere è Confindustria, che chiede di non smontare le riforme. Dal M5s e da LeU, invece, si sottolinea la crescita del lavoro a termine rispetto a quello a tempo determinato: "il vero record è la precarietà" dice Pippo Civati. "A crescere sono ormai solo i posti di lavoro a termine", evidenzia il portavoce M5s in Commissione Lavoro. Anche la leader Cgil, Susanna Camusso parla di precarizzazione del lavoro con un "ennesimo boom dei contratti a termine".
Aspetti negativi (crescita dei lavoratori a termine 9 volte più forte di quella dei dipendenti a tempo indeterminato, tasso di occupazione penultimo in Europa) e positivi (record degli occupati, +345mila in un anno, record del lavoro femminile e calo della disoccupazione giovanile) rischiano di perdersi nella contesa politica, rischiando di far passare in secondo piano un altro aspetto.
Se il lavoro aumenta, perché la povertà non diminuisce? Una prima, importante risposta, è ancora nei dati Istat: mentre il numero degli occupati è salito oltre i livelli pre-crisi del 2008, quello delle ore lavorate è ancora inferiore a quei livelli. Quindi, si lavora di meno e si guadagna di meno.
L'Alleanza contro la povertà in Italia ha presentato i risultati del monitoraggio "Rapporto di Valutazione dal Sia al Rei" in Emilia Romagna, una Regione dove il contrasto alla povertà sta dando buoni risultati. Ebbene, il 65% dei nuclei familiari che hanno fatto ricorso al sostegno economico aveva almeno un componente con regolare lavoro. L'Istat ci ha detto che si stanno ingrossando le fila dei working poors, tute blu che lavorano ma non ce la fanno ad arrivare alla fine del mese.
In estate, la Banca d'Italia aveva suggerito un incremento dei salari per aiutare i consumi e indirettamente il Pil. Ma la trasmissione tra aumenti in busta paga e maggiori consumi non è automatica. Questa è la dimostrazione che non basta lavorare per far crescere l'economia.
Se si vuole veramente incidere sulla povertà occorrono anche interventi sociali veri e propri, come il Piano per la riqualificazione delle periferie. Insomma, ogni tanto vale la pena ribadire che il sociale ha bisogno di essere sostenuto in sé e per sé, e non come un derivato dell'economia.

ROBERTO ROSSINI
Presidente Nazionale Acli

Lavoro 8 min

LA CHIESA E IL LAVORO: UN NUOVO PARADIGMA

Il lavoro continua e deve continuare ad essere tema centrale dell'agire aclista ma non solo. Esso è da considerarsi "il tema" di tutti coloro i quali si occupano dei bisogni del prossimo.
Il lavoro, lo ripetiamo spesso, è la base della dignità di ogni persona, lo strumento con il quale ognuno pesa la propria utilità e compartecipazione alla vita della società. Per noi aclisti esso è l'origine stessa della nostra esistenza come associazione: siamo nati ed operiamo per sostenere i lavoratori e le loro famiglie.
Nonostante i dati trionfalistici sbandierati in una campagna elettorale nazionale che sarà breve e di certo non indolore, l'allerta disoccupazione deve continuare a rimanere in agenda.
È vero, il mondo sembra uscire, lentamente, dalla crisi cominciata nel 2008 ma siamo molto lontani da una piena occupazione; ognuno di noi conosce – o ha all'interno del proprio nucleo famigliare o amicale – almeno una persona che ha perso oppure fatica a trovare un lavoro.
In questo quadro appare molto interessante il nuovo modo di muoversi della Chiesa, fortemente voluto da Papa Francesco "serve un nuovo patto sociale per il lavoro, che riequilibri le sorti e i destini reciproci di giovani e di anziani" ha detto alcuni mesi fa il Pontefice incontrando i lavoratori dell'Illva di Genova "L'obiettivo vero da raggiungere non è il reddito per tutti, ma il lavoro per tutti, perché tramite il lavoro la donna e l'uomo si realizzano" ha continuato.
Il lavoro è considerato da Bergoglio una priorità assoluta fin dall'inizio del suo pontificato, come mostra l'Evangelii gaudium e le sue pagine dedicate a tratteggiare la condizione della maggior parte degli uomini e delle donne del nostro tempo, alle prese con una quotidiana precarietà le cui conseguenze funeste alimentano la "globalizzazione dell'indifferenza" e producono la "cultura dello scarto".
Per invertire la rotta – ha suggerito il Papa anche alla Chiesa italiana, in preparazione alla **Settimana Sociale** tenutasi a Cagliari lo scorso ottobre ed intitolata **Il lavoro che vogliamo. Libero, creativo, partecipativo e solidale** – occorre una nuova cultura del lavoro a partire dalla pregnanza di un termine-cardine per la dottrina sociale della Chiesa: dignità - che fa rima con speranza e ha un sapore di futuro intriso di un nobile passato di conquiste, da aggiornare ma non dimenticare o tradire.
Ma cosa sono le Settimane sociali dei cattolici italiani? Esse furono pensate nel 1907 come "riunioni di studio per far conoscere ai cattolici il vero messaggio sociale cristiano" – e nacquero per iniziativa dell'economista e ora beato Giuseppe Toniolo. La prima si tenne a Pistoia e poi regolarmente ogni anno fino alla Prima guerra mondiale affrontando i temi del lavoro, della scuola, della famiglia e della condizione della donna. Dal 1927 un ruolo importante nell'organizzazione delle Settimane Sociali fu assunto dall'Università Cattolica. In epoca fascista, a causa dei contrasti con il regime, le Settimane furono sospese e ripresero solo nel 1945, proseguendo poi fino al 1970, quando vi fu una nuova lunga sospensione.
Riprese e rinnovate nel 1991, le Settimane sociali si tengono ora a cadenza pluriennale e quella dello scorso anno ha visto un'organizzazione particolare, sintomo di profonda

FABIO PIZZI
fabio.pizzi@aclitrentine.it

innovazione e voglia di incidere significativamente sulla vita e i bisogni lavorativi di credenti e non. Sia il lavoro preparatorio sia il dibattito alla Settimana sociale, infatti, sono stati organizzati in quattro ambiti: **la denuncia, le buone pratiche, l'ascolto e la proposta**. L'obiettivo perseguito e raggiunto è stato quello di sottolineare le storture e i problemi che attanagliano oggi il lavoro, ma anche valorizzare ciò che di buono cresce nei territori per iniziativa della società civile e delle imprese più sensibili e avanzate.
Dopo l'ascolto degli esperti, delle associazioni e delle voci dei territori, la Settimana sociale dei cattolici italiani ha avuto l'ambizione di arrivare a formulare **proposte concrete** di cambiamento da sottoporre alla politica e alla società tutta. "La Chiesa ha seminato una serie di proposte operative che possono dare frutto per far crescere l'occupazione e rendere sempre più degno il lavoro" ha spiegato il Presidente della Cei Gualtiero Bassetti chiudendo l'assemblea "Ritorniamo a casa" ha continuato "sentendo la responsabilità di dover dare corpo ad alcune iniziative, alle quali qui abbiamo dato un nome, ma che ora attendono di essere concretizzate, in un cantiere nel quale siamo chiamati a spenderci con convinzione"
Le proposte operative sono state illustrate durante il dibattito: 4 sono rivolte all'Italia: **formazione più legata al lavoro; revisione aliquote Iva; Pir – piani individuali di risparmio - per le piccole imprese e riforma degli appalti)** e 3 sono indirizzate all'Europa: **inserimento dell'occupazione nello Statuto della Bce; armonizzazione fiscale ed eliminazione dei paradisi fiscali interni; investimenti infrastrutturali e produttivi**.
Su queste, al di là delle risposte più o meno positive arrivate nell'immediato dal presidente del Consiglio Paolo Gentiloni e dal presidente dell'Europarlamento Antonio Tajani, si potrà misurare l'ascolto da parte delle forze politiche nei programmi delle prossime elezioni e soprattutto nelle azioni seguenti alla formazione del nuovo governo italiano.
Quel che invece appare certamente cambiato – in positivo - è l'atteggiamento della Chiesa italiana nell'approccio ai problemi. Dall'organizzazione della Settimana a Cagliari è emerso un metodo che è quello di non fermarsi alla denuncia dei disagi ma di ascoltare tutti gli attori, raccogliere le buone pratiche che ci sono nei territori e ripartire da queste per fare proposte vere e realizzabili.
Un metodo questo che il presidente della Commissione episcopale per i problemi sociali e del lavoro, monsignor Filippo Santoro, vuole sia applicato «in ogni diocesi, in cui si strutturi organicamente un gruppo di collegamento tra cattolici impegnati in politica, stimolato e animato dall'iniziativa degli Uffici e delle Commissioni per i problemi sociali, del lavoro, giustizia, pace e custodia del creato, riprendendo le proposte di questa Settimana». Un collegamento, tra l'altro, da cui "possono nascere anche nuove leadership".
Il tentativo è quello di raccordare, di collegare strettamente l'ascolto dei bisogni delle persone - e dei poveri in particolare - che la Chiesa, e le associazioni come la nostra, già fanno, con l'operatività dei decisori politici, passando però attraverso il coordinamento con imprese, sindacati e quanti fanno nascere dal basso iniziative, a partire quindi da realtà davvero concrete.
Schema da replicare pure a livello nazionale, con «la formazione di uno strumento di coordinamento che possa incidere sulla politica nella prospettiva di una conversione culturale e di una rinnovata presenza dei cattolici nella società», ha detto ancora in chiusura del suo intervento, monsignor Santoro.
Ascolto, coinvolgimento dei laici e di tutti a prescindere dalle diverse posizioni, ripartenza dalle buone pratiche sul territorio e proposta concreta ai decisori politici, dunque. Ma senza mai dimenticare la propria identità. Il rilancio di questo impegno, la vocazione a prendersi cura dell'uomo e della realtà, può avvenire per cristiani, cattolici e – aggiungiamo – per noi aclisti, soltanto «a partire da quello che è il nostro specifico, che ci fa dire, citando le parole dei martiri di Abitene, che "Senza la domenica non possiamo vivere" – ha sottolineato il cardinale Gualtiero Bassetti – "per noi credenti significa che senza riunirci in assemblea la domenica per celebrare l'Eucaristia, ci mancherebbero le forze per affrontare le difficoltà della settimana e non soccombere».
Fuor di metafora significa che alla preghiera e al confronto comunitario, punti di partenza fondamentali e preziosi, vanno aggiunte le azioni quotidiane per far sì che il mondo del lavoro si sviluppi su strade nuove e capaci di fornire una nuova occupazione, foriera di sostentamento economico ma, soprattutto, di positivi valori di convivenza e dignità.

...alla preghiera e al confronto comunitario, vanno aggiunte le azioni quotidiane per far sì che il mondo del lavoro si sviluppi su strade nuove e capaci di fornire una nuova occupazione...

Costa Rica 6 min

SETTANT'ANNI SENZA ESERCITO

L'Italia spende circa 64 milioni di euro al giorno per le sue Forze armate. Pur comprendendo la necessità di avere servizi segreti efficienti, delle forze armate sempre più integrate a livello europeo e a servizio dei peace-keeping dell'Onu, come Ipsia siamo andati, virtualmente, in Costa Rica per vedere come sta in salute il primo Stato che 70 anni fa smise di finanziare ogni tipo di esercito.
Diamo uno sguardo ai paesi vicini dell'America Centrale: Guatemala, Honduras e El Salvador sono afflitti da povertà e violenza croniche e fucine di rifugiati per gli Stati Uniti. Panama, data la sua posizione strategica al pari di tutti i territori attraversati da grandi flussi, ha purtroppo acquisito il titolo indesiderato di "capitale mondiale per riciclaggio di denaro sporco e corruzione". E tutti assieme, compreso il *Nicaragua* paralizzato da paura e violenza, affrontano ricorrenti sconvolgimenti politici.
In mezzo a questo caos, il Costa Rica rimane un'isola di stabilità politica e prosperità economica. Il segreto del paese è che non ha nessun esercito permanente. Ha utilizzato i risparmi della spesa per la difesa per migliorare l'istruzione, l'assistenza sanitaria e una rete di sicurezza sociale durevole.
In questo 2018, il Costa Rica compie 70 anni dall' abolizione delle sue Forze Armate: di cielo, di mare e di terra, per dirla con chi amava affacciarsi a Piazza Venezia. S'è classificato lo scorso anno primo in America Latina e dodicesimo al mondo in felicità, secondo il *World Happiness 2017*. Per l'*Happy Planet Index* addirittura al primo posto al mondo.
Questo paese tropicale, che ospita la *più grande densità di specie al mondo*, è orgoglioso delle sue politiche ecologicamente amichevoli che attraggono turisti nelle sue giungle lussureggianti. Gode anche di uno standard di vita doppio rispetto a quello di altre nazioni centroamericane (ad eccezione di Panama che trae profitto, nel bene e nel male, dal Canale).
L'esperimento del Costa Rica senza militari iniziò nel 1948, quando il ministro della Difesa Edgar Cardona supportò l'idea dell'ex ministro dell'Interno Alvaro Ramos di spendere di più per istruzione, welfare e salute. Cosa che le ACLI in Italia ripetono dalla loro istituzione.
José Figueres, allora presidente provvisorio, presentò la proposta all'assemblea costituente, che l'approvò. Invece di una forza armata permanente l'assemblea creò una nuova forza di polizia civile per difendere la nazione soprattutto dalla microcriminalità. È come se il governo italiano, tra le molte folli spese in ambito militare, decidesse di

FABIO PIPINATO

ALOE VERA O ALOE ARBORESCENS?

IL NATUROPATA GIANFRANCO LANZA CI ILLUSTRA LE PROPRIETÀ DELLA SPECIE BOTANICA PIÙ PREGIATA AL MONDO

Palma & Associati

In una giornata invernale incontriamo sulla collina di Torino, a Pecetto, il Naturopata Gianfranco Lanza che pare da subito molto impegnato telefonicamente con l'interazione con i propri pazienti che chiamano da tutta Italia e non solo; il tema ricorrente è:

"**Per quale ragione utilizzare il succo di aloe arborescens in presenza di patologie degenaritive**".

Gianfranco Lanza, senza esitare un attimo, dichiara con grande fermezza che utilizzare aloe arborescens in succo puro, prima durante e dopo lunghi cicli di cure farmacologiche come la chemio e la radioterapia, risulta quanto mai appropriato; a dire il vero, non è certo un invenzione del professionista Pecettese, Lanza, infatti, fa riferimento ad uno studio del 2009, condotto dall'oncologo Paolo Lissoni del San Gerardo di Monza, che sperimentò con grandi risultati il succo puro di aloe arborescens (e non della comune aloe vera) su un gruppo di pazienti trattati con chemio ed aloe arborescens ed altri esclusivamente con la chemioterapia.

Da questo studio, coadiuvato dal ricercatore Adelio Alberto Mora, emerse, non solo, una miglior qualità della vita dei pazienti che alla chemio affiancarono l'aloe arborescens in succo puro, ma una migliore sopportazione alla terapia (minor nausea, vomito e mucosite). Questo sostanzialmente è uno dei motivi per cui Gianfranco Lanza, Naturopata ormai conosciuto da tutti, suggerisce l'impiego dell'aloe arborescens in succo puro e spremuta a freddo; il Lanza, ricorda a tutti di fare molta attenzione nella scelta dell'aloe, infatti utilizzare aloe vera in pazienti oncologici non sarebbe sufficiente, questa specie botanica non ha le caratteristiche immunomodulanti della specie più pregiata al mondo, ovvero l'aloe arborescens su cui sono stati condotti gli studi a cui abbiamo fatto riferimento.

Tra una chiamata e l'altra emergono anche altri importantissimi benefici grazie all'impiego di questo portentoso integratore alimentare, ad esempio è utile per ridurre gastrite, esofagite da reflusso e colon irritabile.

Venendo ai costi, non aspettatevi un prodotto economico da 35/40euro, l'aloe arborescens senza alcool senza miele e senza aloina (molecola irritante per le pareti dell'intestino e presente in altri prodotti a base di aloe) costa nettamente di più, tanto chè al Lanza si rivolge un pubblico molto colto e preparato in materia fitoterapica, insomma chi desidera questo tipo di prodotto, che risulta essere una vera e propria eccellenza, è disponibile ad investire molto per migliorare la qualità della propria vita.

Mentre si susseguono ininterrottamente le chiamate congedo il Naturopata il quale insiste per farmi assaggiare un bicchierino di aloe arborescens; noto con grande piacere che risulta essere anche molto gradevole, la cosa mi stupisce, ma ripensando al processo di lavorazione (spremitura a freddo e decorticazione manuale) comprendo le motivazioni.

Per info rivolgersi al team
del Naturopata Gianfranco Lanza
al numero **0118609125**

ALOE GHIGNONE

Via Circonvallazione, 5 - Pecetto Torinese
www.aloeghignone.com

convertire i 13,5 miliardi per i bombardieri F35 in canadier e protezione civile a salvaguardia del suo paesaggio per opre un freno a incendi e alluvioni.
Ramos, 62 anni, disse che il cambiamento portò immediatamente a molti progressi per il Costa Rica, specialmente negli anni '50 e '60. Sue parole: "il tenore di vita degli ammalati, la società rurale salì, (e) costruimmo grandi ospedali, ma soprattutto, ci fu un massiccio incremento dell'istruzione".
Il Costa Rica, infatti, primeggia nella sanità e nell'istruzione primaria sia nella regione latinoamericana che caraibica. Ha il secondo tasso più basso di mortalità infantile dopo il Cile e un tasso di alfabetizzazione pari al 98%, secondo il *rapporto sulla competitività globale 2016-17* del World Economic Forum. Il paese fornisce anche assistenza sanitaria universale ai suoi cittadini e residenti permanenti, contrariamente agli USA che vorrebbero abolire l'Obamacare.
L'Organizzazione Mondiale della Sanità classifica il Costa Rica come il miglior sistema sanitario in America Centrale e lo pone al 36° posto migliore al mondo.
Il paese del centroamerica ha una storia di sostegno presidenziale per la pace e la trasformazione nonviolenta dei conflitti. L'ex presidente e premio *Nobel per la pace Oscar Arias*, infatti, affermò che la negoziazione è il modo migliore per evitare lo scontro: "Le soluzioni militari ai conflitti dovrebbero essere l'ultima, risorsa" dice, e aggiunse: "qui, i conflitti sono risolti in un tavolo delle trattative".
Arias, 77 anni, ricevette l'attenzione internazionale durante il suo primo mandato presidenziale nel 1986 per i suoi sforzi volti a porre fine alle principali guerre civili e alle rivoluzioni pro-comuniste in diversi paesi centroamericani.
Egli affermò che l'amministrazione Reagan era "ossessionata" negli anni '80 nel sostenere i Contras del Nicaragua, il gruppo ribelle di destra che si opponeva al governo socialista sandinista. Arias respinse l'opzione militare del presidente Ronald Reagan e ricevette il Nobel nel 1987 per aver guidato un piano di pace con i capi di stato dell'America centrale per concordare la cooperazione economica e una risoluzione pacifica di quel conflitto.
"In ogni trattativa ottieni quello che puoi, non quello che vuoi", disse Arias. "Abbiamo nelle nostre mani il futuro dei giovani centroamericani e non possiamo fallire". Arias criticò gli Stati Uniti per essere un paese che ama la guerra e risolve i suoi conflitti con la violenza.
Il Costa Rica rimane una nazione pacifica nonostante le continue violenze nei paesi vicini. Il confine tra Costa Rica e Panama divenne l'unica frontiera non militarizzata al mondo dopo che anche Panama seguì l'esempio del Costa Rica e convertì le sue Forze Armate nel 1989.
Dimenticavo. 64 milioni di euro al giorno spesi in Italia per le Forze Armate sono pari a 23 miliardi di euro all'anno, come ripete Unimondo da una ventina d'anni. Non dico l'abolizione, per il rispetto dei patti internazionali, ma il dimezzamento sarebbe un coraggioso programma politico. Soprattutto in tempi in cui si continua a sentire la frase: "spiace, non ci sono fondi".

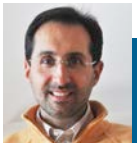
...l'Organizzazione Mondiale della Sanità classifica il Costa Rica come il miglior sistema sanitario in America Centrale e lo pone al 36° posto migliore al mondo...

Ipsia 3 min

CITTADINI PLANETARI

Fa parte oramai della tradizione di IPSIA del Trentino co-organizzare dei corsi di formazione al volontariato internazionale e alla cittadinanza attiva. L'idea di lavorare in rete con altre associazioni trentine attive sul territorio (CAM, ACCRI, NADIR, MLAL, INCO,) nel settore educativo era partita alcuni anni fa e si è concretizzata nel 2016 per la prima volta col corso di formazione al "Volontariato nel Mondo e per il Mondo". Si tratta di una tappa importante per molti giovani che si affacciano a questa realtà, alcuni in modo curioso e altri già con delle aspettative.. e fino ad ora è stato un successo!

L'attuale corso, dal titolo "Cittadini Planetari", è stato incentrato su tematiche che spaziano dall'impegno nella società civile a difesa dell'ambiente, a difesa delle comunità più svantaggiate e in promozione di uno stile di vita più responsabile...



GIULIANO RIZZI
Presidente IPSIA del Trentino

proprio perché oggi tutto è interconnesso e le nostre azioni, sia da consumatori che da cittadini, possono avere riflessi importanti non solo sulla nostra economia, ma sull'ecosistema inteso in senso globale, quello che il Papa definisce nell'Enciclica "Laudato sì" ecologia integrale.

"Conoscere meglio il mondo della cooperazione internazionale e i suoi attori a livello locale, ma anche abbattere pregiudizi, aprire la propria mente e acquisire capacità di lavoro in gruppo. Questi i principali obiettivi - afferma una corsista- di noi partecipanti al corso Cittadini Planetari: Volontariato Locale ed Internazionale svoltosi a Trento e da poco terminato. Interessi e ideali comuni, ma una varietà di personalità e percorsi formativi e professionali che ha rappresentato un punto di forza del gruppo.

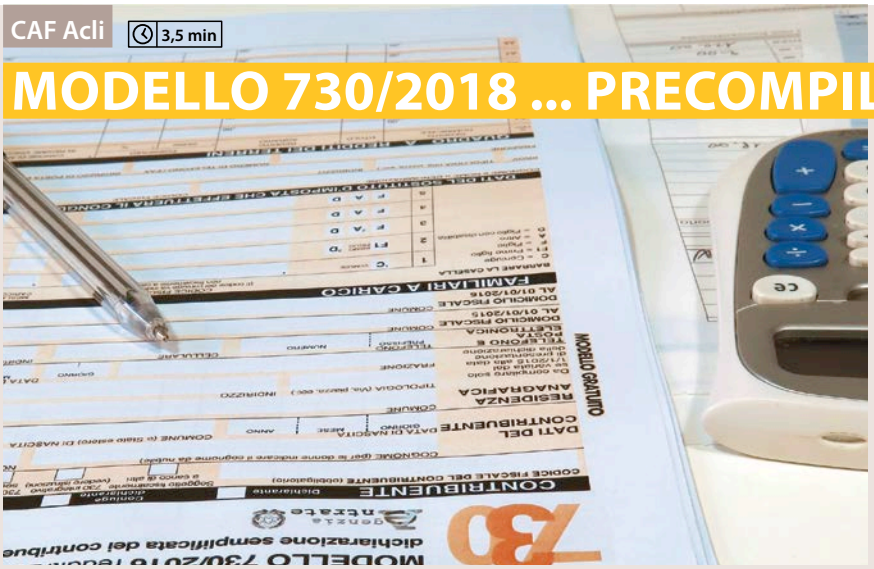
La varietà dei temi affrontati e delle modalità di conduzione dei 7 incontri formativi ci ha fornito una visione globale del quadro della cooperazione e del volontariato.

Ad esempio attraverso dei giochi di ruolo abbiamo potuto sperimentare situazioni come lo svolgimento di una riunione comunitaria o il processo di concessione di un (micro)credito e, nell'immedesimarci nei diversi attori, abbiamo potuto provare sensazioni quali frustrazione e incertezza sul da farsi, così da renderci conto delle varie difficoltà che si presentano durante questi processi. Grazie all'incontro con i rappresentanti delle diverse associazioni, abbiamo scoperto interessanti dettagli e curiosità riguardo alle loro esperienze di volontariato ed a diversi paesi del mondo. Ad ogni modo, questo non rappresenta tanto una conclusione del percorso, quanto un punto di partenza..."

A noi resta ancora il compito di nutrire questi desideri di cammino su percorsi ricchi di idealità e di volontà di spendersi per un mondo più giusto e più umano, avendo in primis l'idea che sostenere quei "processi volti alla maturazione di una coscienza critica e all'esercizio di responsabilità" (dallo statuto delle ACLI) è uno dei compiti più alti e necessari che le organizzazioni della società civile oggi sono chiamate ad esprimere.

CAF Acli 3,5 min

MODELLO 730/2018 ... PRECOMPILATO?



Anche quest'anno a partire dal 15 aprile il Modello 730 precompilato sarà disponibile sul sito internet www.agenziaentrate.gov.it.
Per accedere sarà tuttavia necessario essere in possesso del codice Pin.
Il contribuente può accedere alla propria dichiarazione precompilata anche **tramite un Caf** o un professionista abilitato.
Il modello 730 si chiama precompilato ma in realtà va integrato nel caso in cui siamo stati omessi dei redditi o delle spese (es. alcune tipologie di spese mediche) utili per ottenere i principali sgravi fiscali.
Puoi scegliere di affidarti al **CAF ACLI** per integrare il tuo *modello 730*, semplicemente consegnando una **delega e la copia di un documento di identità**; se hai già compilato il 730/2017 insieme al CAF ACLI, non è necessario riconsegnare alcuna delega. In questo modo, al momento dell'appuntamento per la compilazione potremo confrontare i dati in tuo possesso con quelli proposti dalla Agenzia delle Entrate.
Rivolgersi al **Caf Acli**, nel 2018, è ancora **più conveniente** perché ti garantisce il rimborso dell'eventuale credito in busta paga entro i consueti mesi estivi; la compilazione del 730 tramite l'Agenzia delle Entrate, invece, prevede non solo la diretta assunzione di responsabilità sulla dichiarazione, ma anche controlli preventivi dell'Agenzia che potrebbero comportare un ritardo di 6 mesi per il rimborso dell'eventuale credito.

NOVITÀ MODELLO 730/2018

Le principali novità contenute nel modello 730/2018 sono le seguenti:

- **Presentazione mod. 730**: anche i contribuenti che si avvalgono dell'assistenza fiscale prestata dai Caf e dai professionisti abilitati, possono presentare il modello 730/2018 entro il 23 luglio 2018;
- **Spese d'istruzione**: è aumentato a 717 euro il limite delle spese d'istruzione per la frequenza di scuole dell'infanzia, del primo ciclo di istruzione e della scuola secondaria di secondo grado del sistema nazionale d'istruzione;
- **Spese sostenute dagli studenti universitari**: per gli anni d'imposta 2017 e 2018 il requisito della distanza, previsto per fruire della detrazione del 19 per cento dei canoni di locazione, si intende rispettato anche se l'Università è situata all'interno della stessa provincia ed è ridotto a 50 chilometri per gli studenti residenti in zone montane o disagiate;
- **Spese sanitarie**: limitatamente agli anni 2017 e 2018 sono detraibili le spese sostenute per l'acquisto di alimenti a fini medici speciali, inseriti nella sezione A1 del Registro nazionale di cui all'articolo 7 del decreto del Ministro della sanità 8 giugno 2001, con l'esclusione di quelli destinati ai lattanti;
- **Premi di risultato e welfare aziendale**: innalzato da 2.000 euro a 3.000 euro il limite dei premi di risultato da assoggettare a tassazione agevolata. Il limite è innalzato a 4.000 euro se l'azienda coinvolge pariteticamente i lavoratori nell'organizzazione del lavoro e se i contratti collettivi aziendali o territoriali sono stati stipulati fino al 24 aprile 2017;
- **Sisma-bonus**: da quest'anno sono previste percentuali di detrazione più ampie per le spese sostenute per gli interventi antisismici effettuati su parti comuni di edifici condominiali e per gli interventi che comportano una riduzione della classe di rischio sismico;
- **Eco-bonus**: percentuali di detrazione più ampie per alcune spese per interventi di riqualificazione energetica di parti comuni degli edifici condominiali.

CAF ACLI - Acli Servizi Trentino srl

38122 Trento Galleria Tirrena 10
Tel 0461 274911 Fax 0461 274910

e-mail acliservizi@aclitrentine.it
www.acliservizi.it

Per informazioni ed appuntamenti
rivolgiti al CAF Acli telefonando al Numero Unico 199 199 730

Orario di apertura
Da lunedì a giovedì
8:00-12:00 / 14:00-18:00
Venerdì 8:00-12:00 / 14:00-17:00

INSERTO

CTA turismo

ACLI trentine
Solidali e vicine

CENTRO TURISTICO ACLI - **Turismo sociale e responsabile per andare lontano insieme**

Da CTA Turismo n. 1, in redazione Marta Fontanari, progetto e realizzazione grafica Palma & Associati

NEWS

Soggiorni mare estate 2018

ACCONTO € 150,00

VENETO

Caorle
Hotel Maxim ***

NOVITÀ AFFRETTATEVI

9 GIUGNO	
8 giorni / 7 notti	**SU RICHIESTA**
15 giorni / 14 notti	**€ 995,00**

EMILIA ROMAGNA

Valverde di Cesenatico
Hotel President ***

CON PISCINA

3 GIUGNO	
8 giorni / 7 notti	**€ 445,00**
15 giorni / 14 notti	**€ 765,00**
17 GIUGNO	
8 giorni / 7 notti	**€ 450,00**
15 giorni / 14 notti	**€ 790,00**
1 LUGLIO	
8 giorni / 7 notti	**€ 545,00**
15 giorni / 14 notti	**€ 985,00**

Igea Marina
Hotel Strand ***

DATE E QUOTE SU RICHIESTA

Gatteo a Mare
Hotel Morigi Ornella ***

CON PISCINA AFFRETTATEVI

25 MAGGIO	
10 giorni / 9 notti	**€ 655,00**
3 GIUGNO	
8 giorni / 7 notti	**€ 555,00**
15 giorni / 14 notti	**€ 990,00**
17 GIUGNO	
8 giorni / 7 notti	**€ 610,00**
15 giorni / 14 notti	**€ 1.095,00**
1 LUGLIO	
10 giorni / 9 notti	**€ 765,00**

Gatteo a Mare
Hotel Spiaggia ***

25 MAGGIO	
10 giorni / 9 notti	**€ 635,00**
3 GIUGNO	
8 giorni / 7 notti	**€ 620,00**
15 giorni / 14 notti	**€ 1.070,00**
17 GIUGNO	
8 giorni / 7 notti	**€ 635,00**
15 giorni / 14 notti	**€ 1.100,00**
1 LUGLIO	
10 giorni / 9 notti	**€ 810,00**

Bellaria
Hotel Semprini ***

27 MAGGIO	
8 giorni / 7 notti	**€ 525,00**
15 giorni / 14 notti	**€ 920,00**
10 GIUGNO	
8 giorni / 7 notti	**€ 575,00**
15 giorni / 14 notti	**€ 1.020,00**
24 GIUGNO	
8 giorni / 7 notti	**€ 600,00**
15 giorni / 14 notti	**€ 1.085,00**

Rivazzurra
Hotel Mikaela **

25 MAGGIO	
10 giorni / 9 notti	**€ 395,00**
3 GIUGNO	
8 giorni / 7 notti	**€ 360,00**
15 giorni / 14 notti	**€ 610,00**
17 GIUGNO	
8 giorni / 7 notti	**€ 395,00**
15 giorni / 14 notti	**€ 680,00**
1 LUGLIO	
10 giorni / 9 notti	**€ 480,00**

Rivazzurra
Hotel Veliero ***

27 MAGGIO	
8 giorni / 7 notti	**€ 405,00**
15 giorni / 14 notti	**€ 690,00**
10 GIUGNO	
8 giorni / 7 notti	**€ 445,00**
15 giorni / 14 notti	**€ 770,00**
24 GIUGNO	
8 giorni / 7 notti	**€ 465,00**
15 giorni / 14 notti	**€ 810,00**
8 LUGLIO	
10 giorni / 9 notti	**€ 575,00**

NUOVA GESTIONE

Riccione
Hotel Adigrat **

3 GIUGNO	
8 giorni / 7 notti	**€ 540,00**
15 giorni / 14 notti	**€ 895,00**
17 GIUGNO	
8 giorni / 7 notti	**€ 585,00**
15 giorni / 14 notti	**€ 985,00**
1 LUGLIO	
10 giorni / 9 notti	**€ 750,00**

Misano Adriatico
Hotel Riviera ***

27 MAGGIO	
8 giorni / 7 notti	**€ 475,00**
15 giorni / 14 notti	**€ 815,00**
10 GIUGNO	
8 giorni / 7 notti	**€ 565,00**
15 giorni / 14 notti	**€ 995,00**
24 GIUGNO	
8 giorni / 7 notti	**€ 615,00**
15 giorni / 14 notti	**€ 1.090,00**
8 LUGLIO	
10 giorni / 9 notti	**€ 745,00**

Misano Adriatico
Hotel Club ***

3 GIUGNO	
8 giorni / 7 notti	**€ 440,00**
15 giorni / 14 notti	**€ 750,00**
17 GIUGNO	
8 giorni / 7 notti	**€ 475,00**
15 giorni / 14 notti	**€ 815,00**
1 LUGLIO	
8 giorni / 7 notti	**€ 475,00**
15 giorni / 14 notti	**€ 835,00**

Cattolica
Hotel Granada ***

10 GIUGNO	
8 giorni / 7 notti	**€ 375,00**
15 giorni / 14 notti	**€ 640,00**
24 GIUGNO	
8 giorni / 7 notti	**€ 420,00**
15 giorni / 14 notti	**€ 715,00**
8 LUGLIO	
10 giorni / 9 notti	**€ 495,00**

Cattolica
Hotel King ***

25 MAGGIO	
10 giorni / 9 notti	**€ 570,00**
3 GIUGNO	
8 giorni / 7 notti	**€ 485,00**
15 giorni / 14 notti	**€ 850,00**

MARCHE

Senigallia
Hotel Baltic ***

3 GIUGNO	
8 giorni / 7 notti	**€ 550,00**
15 giorni / 14 notti	**€ 955,00**
17 GIUGNO	
8 giorni / 7 notti	**€ 620,00**
15 giorni / 14 notti	**€ 1.070,00**
1 LUGLIO	
10 giorni / 9 notti	**€ 780,00**

ABRUZZO

Alba Adriatica
Hotel Sporting ***

CON PISCINA

3 GIUGNO	
8 giorni / 7 notti	**€ 545,00**
15 giorni / 14 notti	**€ 915,00**
17 GIUGNO	
8 giorni / 7 notti	**€ 600,00**
15 giorni / 14 notti	**€ 1.030,00**

SARDEGNA

Castelsardo
Villaggio Rasciada Club ***

30 MAGGIO	
8 giorni / 7 notti	**€ 370,00**
15 giorni / 14 notti	**€ 760,00**
6 GIUGNO	
8 giorni / 7 notti	**€ 410,00**
15 giorni / 14 notti	**€ 830,00**
13 GIUGNO	
8 giorni / 7 notti	**€ 440,00**
15 giorni / 14 notti	**€ 895,00**
20 GIUGNO	
8 giorni / 7 notti	**€ 490,00**
15 giorni / 14 notti	**SU RICHIESTA**

Quota volo da Verona/Bergamo a partire da € 250,00

PRENOTAZIONI ALMENO 2 MESI PRIMA

Alcuni dei nostri tour 2018

RICHIEDETE I PROGRAMMI DETTAGLIATI

MARZO

FIRENZE
MUSEO OPERA DEL DUOMO, COMPLESSO DI S. MARCO E PALAZZO DAVANZATI

3 MARZO	**€ 190,00**
da Trento	2 giorni / 1 notte

ASSISI E GUBBIO

10 MARZO	**€ 195,00**
da Trento	2 giorni / 1 notte

NOVITÀ AFFRETTATEVI!

GENOVA
CENTRO STORICO E MOSTRA "PICASSO"

17 MARZO	**€ 195,00**
da Trento	2 giorni / 1 notte

PRAGA MAGICA

22 MARZO	**€ 375,00**
24 MAGGIO	**€ 385,00**
12 AGOSTO *Ferragosto*	**€ 370,00**
da Trento	4 giorni / 3 notti

PASQUA IN INDIA
TRIANGOLO D'ORO, DELHI, JAIPUR, AGRA

29 MARZO — **€ 970,00**
da Milano — 8 giorni / 7 notti

PASQUA A VIENNA
30 MARZO — **€ 410,00**
da Trento — 4 giorni / 3 notti

NOVITÀ

PASQUA ALLE TERME DI ROGASKA
CON ESCURSIONI

30 MARZO — **€ 430,00**
da Trento — 5 giorni / 4 notti

PASQUA A PISA, CERTOSA A CALCI E LUCCA
31 MARZO — **€ 240,00**
da Trento — 2 giorni / 1 notte

PASQUA IN COSTIERA AMALFITANA, MINI CROCIERA E MONTECASSINO
31 MARZO — **€ 470,00**
da Trento — 4 giorni / 3 notti

PASQUA IN SICILIA BAROCCA
31 MARZO — **€ 1.050,00**
da Verona/Bergamo — 6 giorni / 5 notti

Pisa

APRILE

AFFRETTATEVI!

CUBA ADORABILE
GRAN TOUR DELL'ISLA GRANDE E MARE

4 APRILE — **€ 2.600,00**
da Milano
12 giorni / 10 notti in Hotel e 1 in aereo

PRENOTAZIONI ALMENO DUE MESI PRIMA DELLA PARTENZA

BORGHI TOSCANI
MONTALCINO, PIENZA E MONTEPULCIANO

14 APRILE — **€ 190,00**
da Trento — 2 giorni / 1 notte

URBINO
PATRIMONIO UNESCO E URBANIA, CITTÀ DI DUCHI

21 APRILE — **€ 180,00**
da Trento — 2 giorni / 1 notte

BERLINO
CON MINI CROCIERA

21 APRILE — **€ 505,00**
da Trento — 5 giorni / 4 notti

AFFRETTATEVI!

NAPOLI
CRISTO VELATO, REGGIA DI CASERTA

22 APRILE — **€ 410,00**
da Trento — 4 giorni / 3 notti

AFFRETTATEVI!

CALABRIA
TOUR E BRONZI DI RIACE

22 APRILE — **€ 780,00**
da Trento — 7 giorni / 6 notti

GIORDANIA, PETRA, WADI RUM, MAR MORTO
22 APRILE — **€ 1.385,00**
da Verona/Milano — 7 giorni / 6 notti

LOURDES 3 GIORNI
SANTUARIO DELLA SPERANZA

23 APRILE — **€ 395,00**
9 MAGGIO — **€ 395,00**
26 SETTEMBRE — **€ 395,00**
da Bergamo — 3 giorni / 2 notti

21 MAGGIO — **€ 425,00**
da Verona — 3 giorni / 2 notti

AFFRETTATEVI!

RUSSIA
SAN PIETROBURGO & MOSCA

23 APRILE — **€ 1.150,00**
24 LUGLIO — **€ 1.255,00**
10 AGOSTO *Ferragosto* — **€ 1.540,00**
da Milano — 8 giorni / 7 notti

PRENOTAZIONI ALMENO DUE MESI PRIMA DELLA PARTENZA

Patronato Acli 3,5 min

OPZIONE DONNA

In data 27 dicembre 2017 è stata pubblicata in gazzetta ufficiale Legge 205/2017, legge di Bilancio 2018.
Il testo in esame non prevede radicali novità previdenziali ma una serie di piccoli ritocchi e aggiustamenti della normativa già oggi in vigore.

Innanzi tutto, a onor di cronaca, va immediatamente chiarito che nulla è modificato in tema di "Opzione donna". Nel corso dell'autunno i mezzi di stampa e informazione hanno più volte suggerito la possibilità che questa fattispecie previdenziale venisse prorogata dal legislatore.
Questo non è avvenuto.
I requisiti per accedere al beneficio restano perciò invariati e riservati alle lavoratrici dipendenti e autonome che, antro il 31 dicembre 2015 possiedano:

- un'anzianità assicurativa e contributiva di almeno 35 anni (per le gestioni esclusive dell'AGO 34 anni, 11 mesi e 16 giorni)
- un'età anagrafica di 57 anni, se dipendenti, e di 58, se autonome. Dal 1.1.2013, con gli adeguamenti alla speranza di vita cui all'articolo 12 della legge n. 122 del 2010, il requisito di accesso è divenuto di 57 anni e 3 mesi per le lavoratrici dipendenti e 58 anni e 3 mesi per quelle autonome.

La facoltà è stata estesa retroattivamente anche alle lavoratrici che al 31 dicembre 2015 avevano compiuto 57 anni, se dipendenti, e 58 anni, se autonome ma che a tale data non erano in possesso degli ulteriori tre mesi richiesti per effetto degli incrementi alla speranza di vita applicati dal 1.1.2013.

RIVALUTAZIONE PENSIONI 2018

Crescerà, seppur di poco, l'importo degli assegni in pagamento per effetto dell'inflazione provvisoria relativa al 2017.
L'aumento dell'1,1% però sarà riconosciuto pienamente solo alle pensioni di importo fino a 3 volte il trattamento minimo, cioè fino a 1.505,67 euro.
Con l'incremento del valore, l'adeguamento all'inflazione cala fino allo 0,495% che viene riconosciuto agli assegni oltre sei volte il minimo.

CALENDARIO DEI PAGAMENTI DELLE PENSIONI NEL 2018

I pagamenti delle prestazioni previdenziali corrisposte dall'INPS erano effettuati il primo giorno bancabile di ciascun mese o il giorno successivo se festivo o non bancabile, prevedendo, da ultimo, che a partire dal 2018, la decorrenza del regime temporale di pagamento dei trattamenti pensionistici e assistenziali, sarebbe stata il secondo giorno bancabile di ciascun mese. Per la rata di gennaio di ogni anno il pagamento era rimasto stabilito al secondo giorno bancabile del mese.
Pertanto, a partire dal 2018, i trattamenti pensionistici, gli assegni, le pensioni e le indennità di accompagnamento erogate agli invalidi civili, e le rendite vitalizie dell'INAIL saranno effettuati il primo giorno bancabile di ciascun mese, o il giorno successivo se si tratta di giornata festiva o non bancabile, con un unico mandato di pagamento, fatta eccezione per il mese di gennaio nel quale l'erogazione sarà ancora eseguita il secondo giorno bancabile.

APE SOCIALE E PENSIONE ANTICIPATA"LAVORATORI PRECOCI"

Le tipologie di impieghi gravosi che consentono di rientrare in una delle categorie di beneficiari dell'Ape sociale passano da 11 a 15: si aggiungono braccianti e operai agricoli, pescatori, marittimi e siderurgici di prima e seconda fusione.
Inoltre tale attività può essere stata svolta in 7 anni tra gli ultimi 10 come alternativa al requisito attuale di 6 anni negli ultimi 7.
Viene eliminato il vincolo dell'assoggettamento dell'attività svolta alla tariffa Inail del 17 per mille.
Alle madri lavoratrici viene riconosciuto uno sconto sui requisiti di un anno per ogni figlio, fino a un massimo di due (solo per le domande di ape sociale)
Sono infine ammessi all'anticipo anche i parenti di secondo grado conviventi che prestano assistenza a una persona con handicap grave.
Per gli operai dell'agricoltura e della zootecnia un anno di contribuzione viene riconosciuto a fronte di un minimo di 156 giornate lavorate.

> ...novità 2018: rivalutazione pensioni, calendario dei pagamenti delle pensioni, Ape sociale anticipata "lavoratori precoci"...

PATRONATO ACLI

38122 Trento Via Roma, 57

Numero unico 0461 277277
e-mail patronato@aclitrentine.it
www.patronato.acli.it

Orario di apertura
Da lunedì a venerdì
8:00-12:00 / 15:00-17:00
Giovedì 8:00-14:00

Pensplan Infopoint 2,5 min

PIÙ VANTAGGIOSA L'ADESIONE ALLA PREVIDENZA COMPLEMENTARE PER I DIPENDENTI PUBBLICI

Per i dipendenti del settore pubblico sarà ancora più conveniente aderire alle forme di previdenza complementare. Dal 1° gennaio 2018 viene infatti esteso il regime tributario vigente per i lavoratori dipendenti del settore privato con riferimento a:

- **la deducibilità dei contributi versati in forme di previdenza complementare**, che sarà ora possibile nel limite di 5.164,57 € annui, mentre fino al 31 dicembre 2017 non poteva essere superiore al 12% del reddito complessivo e, con riferimento ai soli redditi di lavoro dipendente, non superiore al doppio della quota di TFR destinata ai fondi pensione;
- **il regime di tassazione delle prestazioni**. In particolare le prestazioni pensionistiche saranno tassate con aliquota del 15% ridotta dello 0,30% per ogni anno di partecipazione eccedente il 15°, con un limite massimo di riduzione del 6% (aliquota del 9%). Anche le altre tipologie di prestazioni (anticipazioni e riscatti) beneficeranno del nuovo regime fiscale.

Tale equiparazione è valida anche nei confronti dei dipendenti pubblici già iscritti a forme pensionistiche complementari, con esclusione dei montanti accumulati prima del 2018 a cui continuano ad applicarsi le disposizioni previgenti.

UN ESEMPIO

Un lavoratore dipendente del settore pubblico che decide di versare ogni anno 2.000 € come contribuzione aggiuntiva potrà beneficiare di una deduzione tra i 460 € e gli 860 € annui. I nuovi vantaggi sono ancora più evidenti in riferimento alle nuove aliquote sulle prestazioni pensionistiche. Per esempio su un totale di versamenti (incluso il TFR) effettuati dal 2018 fino al pensionamento pari a 50.000 € la nuova ritenuta fiscale sarà pari a 7.500 €, che si può ridurre fino a 4.500 € per effetto di una permanenza nel fondo pensione superiore ai 30 anni. Rispetto alla normativa precedente il risparmio è da un minimo di 4.000 € a oltre 10.000 €.

GLI ALTRI VANTAGGI

Aderendo a un fondo pensione di tipo chiuso, ovvero sottoscritto tramite accordi tra associazioni dei lavoratori e datori di lavoro, è possibile ricevere un contributo da parte del datore di lavoro che si aggiunge a quello versato dal lavoratore e alle quote di TFR versate al fondo.
I lavoratori in Regione possono inoltre sfruttare la riduzione dei costi amministrativi garantita da Pensplan e l'accesso a tutte le forme di sostegno per gli iscritti a una forma di previdenza complementare.

INFORMATI SUBITO!

Prenota gratuitamente il tuo appuntamento in uno sportello informativo Pensplan Infopoint presso la sede del Patronato ACLI Trentine più vicina a casa tua e fatti consigliare da un esperto.
Una consulenza previdenziale completa e professionale contribuisce a migliorare le proprie prospettive future.

PER INFORMAZIONI

38122 Trento Via Gazzoletti 2
Tel 0461 274800

39100 Bolzano Via della Mostra 11/13
Tel 0471 317600

e-mail info@pensplan.com

TRENTINO

TOSI
SERRAMENTI
LA FORZA DELLE **IDEE**

PRODUTTORI DI SERRAMENTI IN PVC DAL 1988

Via Sabbioni, 61 - 38062 ARCO (TN)
tel. 0464/531212 fax 0464/532711
www.tosiserramenti.it info@tosiserramenti.it

ECO BONUS 50%

fatto in Trentino

Acli Terra 4 min

ROTTAMAZIONE DELLE CARTELLE BIS ANCORA PIÙ AMPIA

Dopo la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del decreto fiscale, l'Agenzia delle Entrate-Riscossione mette a disposizione il nuovo modello per presentare domanda di adesione al provvedimento che consente di pagare l'importo del debito senza le sanzioni e gli interessi di mora (per le multe, invece, non si devono pagare gli interessi e le maggiorazioni previste dalla legge). Sul portale www.agenziaentrateriscossione.gov.it, e agli sportelli dell'Agenzia, è disponibile il modello DA 2000/17 che recepisce le modifiche apportate al decreto 148/2017 in sede di conversione in legge.
La legge estende la definizione agevolata, oltre ai carichi affidati alla riscossione dal 1° gennaio al 30 settembre 2017, anche a quelli dal 2000 al 2016 per i quali non è stata presentata precedente domanda di "rottamazione" (dl 193/2016). Grazie all'ampliamento della platea, possono quindi presentare domanda tutti i contribuenti con carichi affidati alla riscossione dal 1° gennaio 2000 al 30 settembre 2017.

MA VEDIAMO NEL DETTAGLIO COME FUNZIONA

Per aderire il contribuente deve presentare, entro il 15 maggio 2018, la propria richiesta di adesione direttamente presso lo sportello dell'ente territoriale competente oppure tramite Pec. E' prevista anche una nuova modalità on-line, tramite il nuovo servizio "Fai.Da.te." che permette l'invio dell'istanza completando, con i propri dati, un form sulla pagina internet dell'Agenzia Entrate-Riscossioni ed allegando la scansione dei documenti richiesti (autocertificazione e documento di identità).
Come previsto dalla legge, Agenzia delle entrate-Riscossione dovrà inviare per posta ordinaria, entro il 31 marzo 2018, una comunicazione con l'indicazione di eventuali carichi dell'anno 2017, affidati in riscossione entro il 30 settembre, per i quali non risulti ancora notificata la relativa cartella di pagamento.
A coloro che aderiscono alla definizione agevolata, Agenzia dovrà inviare la comunicazione di accoglimento della domanda con l'ammontare delle somme dovute ai fini della definizione e i bollettini di pagamento in base al piano di rate indicato dal contribuente nel modello DA 2000/17.

ESCLUSIONI. NON TUTTI I DEBITI TRIBUTARI/PREVIDENZIALI POSSONO ESSERE ROTTAMABILI.

Sono infatti escluse le somme dovute per recupero di aiuti di Stato, quelle derivanti da pronunce della Corte dei conti e i carichi rigettati dalla precedente rottamazione ex L. 193/2016 oltre ovviamente ai debiti già interessati dalla precedente rottamazione.

PAGAMENTI A RATE CON NUOVE SCADENZE

Per i carichi "rottamabili" indicati dal contribuente nel modello di adesione e affidati alla riscossione dal 1° gennaio al 30 settembre 2017, Agenzia delle entrate-Riscossione dovrà inviare la "Comunicazione delle somme dovute" entro giugno 2018. I pagamenti dovranno essere effettuati in un'unica soluzione, entro luglio 2018, o in un massimo di 5 rate con scadenze a luglio, settembre, ottobre, novembre 2018 e febbraio 2019.
Per i carichi "rottamabili", affidati alla riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2016, Agenzia delle entrate-Riscossione dovrà inviare la "Comunicazione delle somme dovute" entro settembre 2018. In questo caso i pagamenti sono previsti in unica soluzione entro ottobre 2018 o in un massimo di tre rate: ottobre, novembre 2018 e febbraio 2019.

PIÙ TEMPO AI "RESPINTI"

Anche per i contribuenti che si sono visti respingere la precedente domanda di adesione alla definizione agevolata (dl 193/2016), perché non in regola con il pagamento di tutte le rate scadute al 31 dicembre 2016 per le dilazioni in corso al 24 ottobre dello scorso anno, c'è tempo fino al 15 maggio 2018 per presentare la nuova domanda di definizione agevolata, utilizzando il modello DA 2000/17, e trasmetterla secondo una delle modalità previste (online con il servizio "Fai DA Te", tramite pec o allo sportello).
Sul portale agenziaentrateriscossione.gov.it, oltre al nuovo modello DA 2000/17, i contribuenti possono trovare anche la guida alla compilazione, le risposte alle domande più frequenti e tutte le informazioni utili.

ACLI TERRA

Ufficio di Trento
38122 Trento Via Roma 57
presidente Flavio Sandri
Tel 0461 277277 Fax 0461 277291
e-mail acliterra@aclitrentine.it

Ufficio di Borgo Valsugana
38051 Borgo Valsugana Via Carducci 3
Ezio Dandrea
Tel 0461 757166 Fax 0461 79771
Cell 331 4204117 - 349 7554902
e-mail ezio.dandrea@aclitrentine.it

Comunicato stampa 1,5 min

ACLI TERRA, ELETTO IL NUOVO COMITATO NAZIONALE

Si è conclusa con l'elezione del Comitato nazionale, la seconda e ultima giornata del VI Congresso di Acli Terra che si è celebrato a Roma e ha trattato il tema delle nuove frontiere dell'agricoltura in Italia.
L'ampio dibattito ha registrato la volontà dei delegati di portare avanti un progetto di valorizzazione e di espansione della realtà agricola aclista, una prospettiva basata sulle linee guida della relazione del presidente uscente, Giuseppe Cecere.
"Sono soddisfatto dell'opera svolta in questi anni, un lavoro di squadra basato sulla diffusione delle responsabilità" ha affermato Cecere, dopo aver ringraziato i 125 delegati che hanno partecipato al Congresso.
Il nuovo Comitato è composto da: Emanuele Brescia, primo degli eletti, Antonino Ziglio, Antonio De Donno, Gianluca Mastrovito, Antonio Gallo, Claudio Romanò, Francesco Sderlenga, Gaspare Carbone, Michele Zannini, Sebastiano di Stefano, Salvatore Ruio, Cosimo Lo Martire, Mario Floris, Luca Conti, Rosario Cavallo, Giuseppe Cecere, Tommaso Pupa, Marco Rametta, Salvatore Notararigo, Flavio Sandri (Presidente Acli Terra trentine), Sabrina Verde, Nicola Tavoletta, Aranna Zizzo, Bruno Cammarota, Giuseppe Peralta, Luigi Vecchio, Carmelo Balbo, Daniele D'amario, Giovanni Perito.
Eletti nel collegio nazionale dei Probiviri di Acli Terra: Ernesto Placidi, Gavino Pinna, Ignazio Caturo, Antonino Tranchina e Michele Altobella.
Il nuovo presidente nazionale di Acli Terra sarà eletto nella prima seduta del Comitato in programma nelle prossime settimane.
Grande soddisfazione da parte delle Acli Terra trentine non solo per l'elezione di Sandri, ma anche di Sabrina Verde esponente della nostra associazione che a Roma avrà anche il compito di rappresentare le istanze del mondo femminile.

NELLA FOTO, FLAVIO SANDRI.

UNA FORTE SERENITÀ IN CERCA DI GIUSTIZIA

È finita per Vittorio Galvagni una ormai lunga via crucis, affrontata con la pazienza dei forti.
La sua vita è stata uno specchio fedele di amore vissuto, di fede sempre giovane, di impegno coerente per la giustizia e per l'eguaglianza.
Operaio alla Cofler di via Ronchi, che era uno dei cuori pulsanti del corpo del sindacato metalmeccanici, tranquillo e sereno partecipava ad ogni mobilitazione ed era attivo in ogni discussione.
Ogni tanto ricordavamo insieme quei volti della fabbrica, uno ad uno, una grande famiglia, un luogo di vita collettiva irripetibile. Vittorio si sentiva legato alle persone con le quali aveva vissuto un pezzo fondamentale della sua vita, L'altro pezzo erano state le Acli, quel circolo Acli di Rovereto combattivo, sempre presente nella vita sociale della città, con voce autorevole e coinvolgente.
Ma Vittorio non si accontentò mai: custodiva la nostalgia delle sue origini contadine e ne fece semina abbondante con la moglie e i figli per tanta sapienza che circondava la loro casa ospitale di Valdiriva e per dare una mano da schivo volontario nella coltivazione dei vigneti delle comunità di Villa Argia e di Villa Mecca.
Mancherà molto alla sua amata e gentile Anna, ai figli e ai nipoti. Mancherà a tutti quelli che hanno conosciuto la sua forte serenità di uomo in cerca di giustizia e di mutua comprensione.

Mario Cossali

FAP ACLI TRENTO
PROGRAMMA CAMMINATE PRIMAVERA 2018

***MARTEDI' 27 FEBBRAIO* - TRENTO**
da Povo al "Orrido" di Ponte Alto il Canyon di Trento

***MARTEDI' 6 MARZO* - ARCO**
città di Arco con la casa di Segantini, il Castello e il parco Arciducale

***MARTEDI' 13 MARZO* - RAVINA**
il paese, le chiese di Santa Marina e del Belvedere
alla scoperta del laboratorio artigianale del rame

***MARTEDI' 27 MARZO* -BESENELLO**
Castel Beseno e le chiese di Sant'Agata e Santa Marina

***MARTEDI' 3 APRILE* - AVIO**
Sabbionara, Avio, la Pieve e il Castello

VENERDI' 13 APRILE* - *BRESSANONE
visita alla Fortezza e al cantiere del Tunnel di Base del Brennero,

NB: *essendo i posti disponibili in numero limitato, si consiglia la prenotazione con almeno 30 giorni di anticipo*

MARTEDI' 24 APRILE - MATTARELLO
dal paese alla collina delle Novaline, le Ville ed il Forte di Mezzo

MARTEDI' 8 MAGGIO* - *GARDOLO
la Parrocchiale, il "Calvario" di Via Sant'Anna, Maso Villa Warth

MARTEDI' 15 MAGGIO* - *FAEDO
dalla Chiesa di Sant'Agata al "Roccolo" fino al rifugio Malga Sauch

MERCOLEDI' 23 MAGGIO* – *CAVALESE
da Castello di Fiemme a Cavalese con il Palazzo della "Magnifica"
alla Pieve con il suo parco

MARTEDI' 29 MAGGIO* - *VIGO DI TON
da Castel Thun alla scoperta della chiesa di Santa Maria Assunta
con le tele dei Guardi ed il suo "Tesoro"

Note:

una giornata mezza giornata

- *il programma dettagliato di ogni uscita sarà comunicato per tempo agli interessati*
- *le uscite in programma prevedono esclusivamente l'uso di mezzi pubblici*
- *i soci FAP potranno beneficiare di particolari sconti ed agevolazioni sui biglietti d'ingresso, le guide ecc.*

Salute, Cultura e Benessere "Due passi con le ACLI"

FAP ACLI
Federazione Anziani e Pensionati

Informazioni presso segreteria FAP ACLI Trento - tel. 0461 277244
Trento Via Roma n.57 3^ Piano Segreteria *e-mail:* ***fap@aclitrentine.it***

Fap Acli 1 min

TESSERAMENTO 2018

Riparte il tesseramento FAP ACLI 2018, vi invitiamo a sottoscrivere la tessera nei circoli Acli o presso la Segreteria FAP in Via Roma 57 a Trento al III piano.
Ricordiamo le agevolazioni a favore dei nostri soci:

- tessera Acli dal valore di **17,00 euro** inclusa nella tessera FAP
- sconto di **25 euro** sulla dichiarazione dei redditi (730-UNICO) attraverso il CAF ACLI
- tessera ordinaria CTA con assicurazione viaggi del costo di **6 euro** gratuita
- riduzione su corsi lingue straniere organizzati dalla FAP (sconto 15%)
- opportunità commerciali dedicate ai soci Acli Trentine
- sconti su abbonamenti Adige e Trentino
- tariffario agevolato per le cure dentarie con "Dentisti Riuniti"
- mensile Acli Trentine e Vitattiva
- prima consulenza gratuita per lavori in casa
- due lezioni gratuite del valore complessivo di 10 euro per usufruire del servizio per imparare ad usare smartphone e pc, in collaborazione con il Servizio Civile Acli.
- agevolazioni per accessi ai musei e visite in occasione delle iniziative "due passi con le Acli"
- pratiche gratuite sulle quali è previsto un contributo al Patronato Acli.

Per informazioni
sul rinnovo della tessera 0461.277244
fap@aclitrentine.it

IL DEBITO PUBBLICO ITALIANO

A quanto ammontano il debito pubblico italiano e i relativi interessi annuali? Il **debito pubblico** italiano attuale è di circa **2300 miliardi** di euro, mentre gli **interessi annuali** sul debito pubblico ammontano a circa **65 miliardi** di euro. Ciò significa che, considerando una popolazione italiana di 60 milioni di persone, **ognuno** di noi - bambini compresi - ha in media una fetta di **debito** pubblico di **38 mila** euro, e paga **interessi** per **1100** euro. Quest'ultimo dato è molto interessante perché ci fa capire che se le tasse medie fossero appunto 1100 euro a persona gli interventi pubblici, dalle scuole, alla sanità, a tutto il resto, non potrebbero esistere.

CRISTIAN BOSIO
serviziolegale.trento@gmail.com

Sanità e salute 3,5 min

VOTARE FA BENE ALLA SALUTE

Perdonate l'azzardo del titolo del mio articolo di questo mese: contiene una evidente forzatura ma, se me lo permettete, intendo argomentarla. Siamo entrati in un anno, il 2018, che ci vedrà chiamati alle urne in due circostanze molto importanti, quella nazionale per l'elezione del parlamento a marzo e quella provinciale d'autunno.
Uno dei problemi in grado di condizionare pesantemente l'esito di questi appuntamenti è il dato dell'astensionismo, che ormai da anni aumenta fino a raggiungere livelli incredibilmente alti, talvolta con la maggioranza degli elettori che non si presenta al seggio.
Sarà pur vero, come si dice, che le democrazie mature sono caratterizzate da un tasso di astensionismo fisiologico, che secondo alcuni esprime addirittura la fiducia che le cose andranno bene comunque e che i principali diritti non saranno in pericolo chiunque vinca. Ma io credo che oltre un certo limite, e in un contesto storico di grandi incertezze come l'attuale, esso sia il segnale di una patologia della democrazia che, lungi dal costituire un forte messaggio, "una tantum", della gente ai partiti, rischia di divenire una malattia cronica e ingravescente. Tanto più che non mi sembra sottendere la fiducia che dicevo, ma al contrario disinteresse, distacco, sconforto, rabbia, paura del futuro; sentimenti cioè inclini piuttosto alla depressione, all'ansia, all'angoscia.
Qualcuno dice: "La politica non mi interessa, non me ne sono mai occupato". Ma io penso, e continuo con la mia analogia sanitaria, che è come se dicesse: "La mia salute non mi interessa, non me ne sono mai occupato". Come è possibile?! Capisco che si possa dire: "Non mi piace il calcio e quindi non guardo la partita, non mi piace il mare e allora non ci vado" ma, in questo senso, la politica è come la salute, ci vivo dentro, volente o nolente, così come mangio, respiro e dormo tutti i giorni.

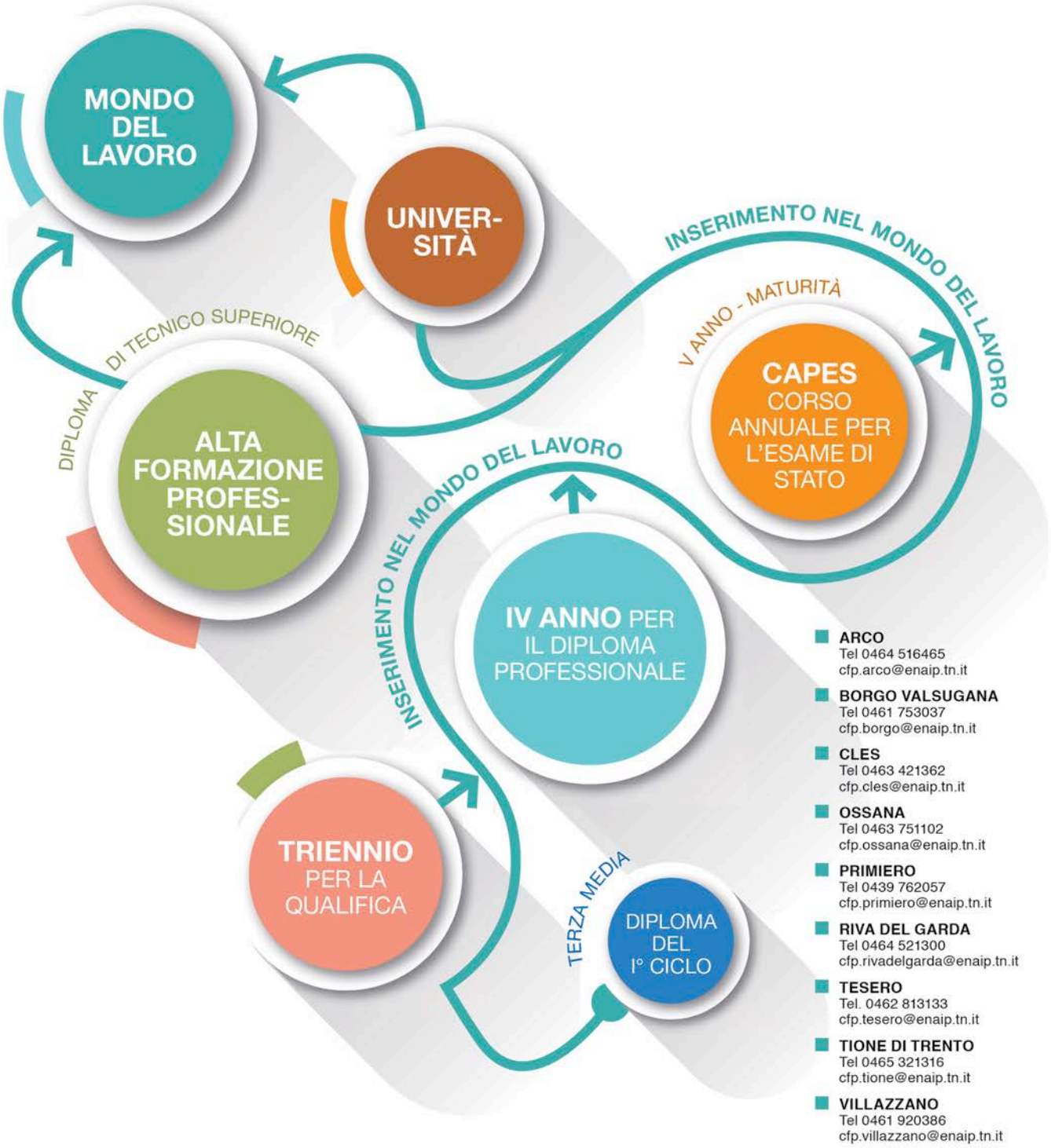
> ...la politica è come la salute, ci vivo dentro, volente o nolente, così come mangio, respiro e dormo tutti i giorni...

Ogni giorno uso strade comode o mal ridotte, respiro aria salubre o inquinata, vado in ospedale se mi ammalo, trovo lavoro o non lo trovo, mando i miei figli a scuola, vedo sofferenza e solitudine intorno a me o vedo solidarietà e aiuto reciproco, temo per lo scoppio di violenze o guerre o ammiro sforzi di giustizia e di pacificazione.
Ebbene tutte queste cose, in altre parole, la vita dipende in una certa misura da decisioni sociali, economiche, amministrative che vengono prese dalla politica ai vari livelli. Mi coinvolgono anche se non voglio, come può non interessarmi!
Lo so, i partiti sono ridotti, chi più chi meno, veramente male; i politici, con una ingiusta generalizzazione, godono di scarso prestigio e ancor meno fiducia. Ma sono così importanti le cose di cui devono (e dobbiamo) occuparsi che non posso proprio sottrarmi dal dare il mio contributo sia pur, viste le opzioni offerte, accontentandomi del meno peggio o per evitare quello che davvero mi sembra il peggio. E se cerco di capire, se faccio lo sforzo di decidere, se ne parlo con gli altri, aiuto anche la mia mente, la tengo allenata, combatto l'abulia, in altre parole mantengo in salute il mio cervello, esprimo la libertà del mio pensiero.
Giorgio Gaber cantava "libertà è partecipazione", se non partecipo sono anche meno libero.

MAURIZIO AGOSTINI
Medico e aclista

INSIEME COSTRUIAMO IL TUO FUTURO

Un percorso aperto che risponderà alle tue caratteristiche e aspirazioni.



- **ARCO**
  Tel 0464 516465
  cfp.arco@enaip.tn.it
- **BORGO VALSUGANA**
  Tel 0461 753037
  cfp.borgo@enaip.tn.it
- **CLES**
  Tel 0463 421362
  cfp.cles@enaip.tn.it
- **OSSANA**
  Tel 0463 751102
  cfp.ossana@enaip.tn.it
- **PRIMIERO**
  Tel 0439 762057
  cfp.primiero@enaip.tn.it
- **RIVA DEL GARDA**
  Tel 0464 521300
  cfp.rivadelgarda@enaip.tn.it
- **TESERO**
  Tel. 0462 813133
  cfp.tesero@enaip.tn.it
- **TIONE DI TRENTO**
  Tel 0465 321316
  cfp.tione@enaip.tn.it
- **VILLAZZANO**
  Tel 0461 920386
  cfp.villazzano@enaip.tn.it

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Enaip Trentino - Sede
38122 Trento Via Madruzzo 41
Tel 0461 235186 Fax 0461 238382
enaiptrentino@enaip.tn.it
www.enaiptrentino.it

ENAIP TRENTINO
ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE

Palma & Associati

Acli del Primiero e Vanoi

UNA REALTÀ DINAMICA E ALTRUISTA

Le Acli di Primiero in occasione della consueta Assemblea annuale di Zona del 5 dicembre 2017 dove, oltre ai numerosi aclisti, erano presenti il presidente provinciale delle Acli Luca Oliver, la presidente del Consiglio provinciale Acli Luisa Masera, il presidente della Comunità di Primiero Roberto Pradel, alcuni amministratori in rappresentanza dei comuni di Primiero e i parroci, hanno espresso un pensiero di ringraziamento a Guido Scalet, che nelle scorse settimane ha lasciato l'incarico di responsabile del Patronato Acli di Primiero dopo aver svolto con impegno questo ruolo per più di 35 anni.
Nell'occasione è stata apprezzata anche la sua disponibilità a collaborare, fuori dall'orario di lavoro, a favore del movimento aclista locale. Ricordare la lunga collaborazione di Guido a favore delle Acli significa ricordare anche il ruolo svolto dal Patronato di Primiero.
Guido iniziò a lavorare come operatore al Patronato di Primiero il 1 febbraio 1982, per poi assumere l'incarico di responsabile con il 1 luglio dello stesso anno in seguito alle dimissioni di Luigi Zortea, che già aveva dato impulso al servizio.
Presidente del Comitato per il Patronato di Primiero era Vito Zeni, vice-presidente Aldo Loss di Canal San Bovo, segretario Aurelio Depaoli, membri del direttivo: Luciano Broch, Sandro Pradel, Pietro Longo, Pia Gaio e Aldo Loss (Caoria).
Presidente delle Acli di Zona era Pietro Zanetel, vicepresidente Pio Rattin, segretario Renzo Marin, membri di diritto: Vito Zeni (Patronato), Luigi Zortea (Coop. Edilizia Negrelli), Gianpiero Guadagnini (Enaip Primiero), altri membri: Paola Turci, Aldo Miele, Vigilio Zeni e i presidenti dei Circoli di Primiero.
Nei primi anni ottanta il Patronato di Primiero era presente sul territorio in modo capillare con recapiti nei paesi più periferici e, grazie alla competenza degli operatori, offriva molteplici servizi ai cittadini in campo sociale, fiscale e previdenziale, oltre a sbrigare altri tipi di pratiche,

> ...la tecnologia offre oggi altre opportunità nell'erogazione dei servizi, ma le Acli intendono continuare a valorizzare il contatto umano, valore sul quale da sempre si fonda l'associazione...

vista la distanza con Trento. Si era guadagnato stima e prestigio risultando uno dei più funzionali Servizi Zonali del Patronato Acli del Trentino, pur essendo anche uno dei più periferici.
Era stato aperto ancora negli anni '50 – su sollecitazione dei parroci di Primiero – per garantire anche sul nostro territorio risposte in materia di tutela previdenziale ai lavoratori, ai disoccupati, agli invalidi, ai pensionati, ma anche ai tanti primierotti che ancora emigravano.
Il Patronato di Primiero ha sempre cercato di essere autosufficiente dal punto di vista finanziario grazie al sostegno delle Istituzioni locali, delle Parrocchie, delle Casse rurali, dei tanti aclisti e dei singoli cittadini; da ricordare anche la consueta Giornata della solidarietà.
Nei primi anni ottanta - quando Guido iniziava la sua collaborazione - si respirava anche a Primiero un clima di maggior ottimismo dal punto di vista economico e sociale; si intravedevano infatti nuove opportunità di sviluppo, in particolare in ambito turistico.
In realtà erano presenti anche allora problemi e difficoltà per molte persone che si rivolgevano al Patronato e mediamente si contavano oltre 3000 pratiche annue.
Oggi la realtà è diversa, purtroppo più critica anche a Primiero, dove l'occupazione stabile è più incerta, in particolare per i giovani, e il Patronato è ancora un servizio importante e un riferimento per molti cittadini, ma anche un osservatorio dei bisogni e delle necessità del territorio.
Il lavoro di addetto sociale di Patronato è complesso e articolato; la continua evoluzione normativa impone un aggiornamento costante e rigoroso.
Nel ruolo di addetto sociale Guido ha dimostrato competenza e serietà, ascoltando tutti con la stessa attenzione, guadagnandosi la fiducia dei numerosi utenti. Sempre disponibile a svolgere l'attività anche nei vari recapiti - oggi presenti a Mezzano/Imer, Canal San Bovo e una volta al mese a Sagron Mis e Caoria - dove questo servizio è diventato consuetudine, ma anche sicurezza per molte persone, soprattutto anziane. Ciò ha contribuito a far conoscere il movimento aclista sul territorio oltre che a far sentire più vicina la periferia.
Certo i benefici della tecnologia offrono oggi altre opportunità nell'erogazione dei servizi, ma le Acli intendono continuare a valorizzare il contatto umano, valore sul quale da sempre si fonda l'associazione.
Le Acli di Primiero e Trentine augurano a Guido di godere della meritata pensione, ma confidano di poter contare ancora sulla sua presenza – certo con ruoli diversi – magari come volontario nei recapiti periferici, ma anche nel movimento dove valorizzare la sua esperienza e insieme continuare l'impegno delle Acli a Primiero.
Nell'occasione si è rinnovata la fiducia e l'augurio di buon lavoro alla nuova responsabile del Patronato di Primiero - Susanna Gaio - con la certezza che saprà svolgere con competenza il nuovo incarico che le è stato affidato.
Infine sono stati ricordati tutti gli aclisti di Primiero, Vanoi e Mis - di ieri e di oggi - che, animati da spirito di servizio e volontariato, oltre a promuovere e sostenere con convinzione i vari servizi, hanno contribuito al radicamento del movimento sul territorio.

Delia Scalet Acli Primiero

Circolo A.c.l.i S. Bartolomeo

CHIUSURA ANNO SOCIALE 2017

Per il nostro circolo è trascorso un anno importante, segnato principalmente dalle celebrazioni del 21 maggio 2017 per i 60 anni dalla sua fondazione con l'inaugurazione di una mostra fotografica sulle principale attività svolte dal Circolo nei tanti anni trascorsi, apprezzata anche nei giorni successivi da numerosi visitatori.
L'anno sociale si è concluso con il tradizionale incontro conviviale natalizio, occasione per il Presidente per ringraziare il Consiglio, il Gruppo Donne, gli addetti alla mescita e tutti i soci che ci hanno dato la possibilità di realizzare numerose iniziative di carattere ricreativo, culturale e di solidarietà quali:

- tradizionali tornei sociali di biliardo e briscola;
- la castagnata sociale aperta anche a tutti i simpatizzanti del quartiere;
- la mostra di pittura su ceramica organizzata con passione dal gruppo donne;
- l'importante iniziativa di "Natale solidale" promossa dal direttivo con lavori creativi donati dal gruppo donne.

Il tutto attraverso una sottoscrizione a premi il cui ricavato è stato devoluto, su indicazione di un componente dei Fratelli Camilliani della parrocchia, per situazioni familiari o singole di particolare indigenza del nostro rione attraverso buoni di acquisto.
Doveroso è ringraziare tutti i soci del circolo e simpatizzanti anche di altri gruppi e associazioni per la sensibilità dimostrata nel condividere l'iniziativa.
La partecipazione di un nostro gruppo all'incontro promosso dal Sindaco con tutte le associazioni operanti nella Circoscrizione, nell'ottobre scorso, è stato un utile confronto dove come Acli abbiamo potuto esprimere la nostra coscienza critica evidenziando i punti deboli del nostro territorio legati in particolare alla sicurezza, alla vibilità nonché all'annoso problema del nostro quartiere i cui lavori ci hanno assicurato dovranno iniziare intorno al 2018.
Cosi anche il 2017 lo lasciamo alle spalle. Per il 2018 è necessario ritrovar entusiasmo e ripartire agevolando nuovi inserimenti motivati, al fine di rafforzare il gruppo direttivo e di volontari addetti alla mescita.

Cogliamo l'occasione per invitare caldamente i 320 soci/e del Circolo (tess.2017) a frequentare più assiduamente la propria sede, da tutti considerata ampia, decorosa ed ospitale. Il servizio mescita autogestito ci permette di sostenere le spese di gestione e di fare attività sociale con autonomia. Inoltre è importante partecipare alle iniziative a ai momenti assembleari dando il proprio contributo di idee.
Approfittiamo, infine, per comunicare che in occasione del rinnovo o nuovo tesseramento 2018 sarà richiesto, per chi ne è in possesso, di fornire i propri dati email utilissimi per fornire le necessarie informazioni.

Il Presidente Sergio Bragagna

Puoi essere sicuro che da noi
tutti i prodotti sono

100% trentini

carne, salumi, formaggi
e molto altro...

CARNE BOVINA ETICHETTATA
Federazione Provinciale Allevatori - Trento

Vieni a provarli.

Vi aspettiamo, con uno speciale
sconto del 10%

Mercoledì 10 gennaio
Mercoledì 7 febbraio
Mercoledì 7 marzo
Sabato 14 aprile
Domenica 15 aprile
Festa di Primavera!
Mercoledì 9 maggio
Mercoledì 6 giugno

Trento - via delle Bettine, 40 tel. 0461 432100
macelleria@fpatrento.it - www.fpatrento.it
Orari di apertura: **Lunedì, martedì, giovedì e venerdì**
8.30 - 12.30 e 15.30 - 19.00
Mercoledì e sabato 8.30 - 12.30

FEDERAZIONE PROVINCIALE ALLEVATORI TRENTO

Federazione Provinciale Allevatori - Trento

Domanda / risposta 1,5 min

LA PERSONA SCOMPARSA

Antonietta dalla Val di Cembra chiede cosa significhi che una persona è "scomparsa".

Secondo il diritto una persona si definisce **"scomparsa"** quando sparisce dal luogo del suo ultimo domicilio o dell'ultima residenza e di lei non si hanno più notizie che ne confermino l'esistenza in vita.

In questo caso le persone interessate (pensiamo ai creditori o ai presunti eredi) o il pubblico ministero, possono rivolgersi al **giudice** affinché nomini **un curatore**, cioè una persona che rappresenti la persona scomparsa nei processi o nelle liquidazioni o divisioni in cui sia interessata, e dia gli altri provvedimenti necessari alla **conservazione del patrimonio** dello scomparso.

Piero dalla Val di Fiemme ci chiede un esempio concreto di "persona scomparsa"

La persona scomparsa è quella di cui non si hanno più notizie relative alla sua esistenza in vita. Prendiamo il caso di un turista che compie un'escursione nei boschi e non fa più ritorno a casa.

Al di là delle preoccupazioni dei suoi cari, dopo qualche giorno si può porre l'esigenza di conservare il suo patrimonio nell'attesa del suo ritorno. Quindi i presunti eredi o i creditori o comunque le persone interessate, o il pubblico ministero, si possono rivolgere al giudice che nominerà un curatore che di fatto curerà gli interessi dello sfortunato turista affinché il patrimonio venga conservato.

Se poi il turista viene ritrovato rientrerà in possesso di tutti i suoi beni nello stato in cui si trovano al momento della sua ricomparsa.

La rubrica tratta tematiche generali ed ha uno scopo divulgativo. Per casi specifici contattare il servizio di consulenza legale (tel. 0461-277276) per prenotare un primo colloquio con l'avvocato.

CRISTIAN BOSIO
serviziolegale.trento@gmail.com

Copertina
Concept Palma & Associati.

Acli trentine
Periodico mensile di riflessione, attualità e informazione.
N° 2, febbraio 2018 - Anno 52°

Direzione e redazione
Trento, Via Roma, 57
Tel 0461 277277 Fax 0461 277278
www.aclitrentine.it
giornale@aclitrentine.it

Direttore editoriale
Luca Oliver

Direttore responsabile
Walter Nicoletti

Redazione
Cristian Bosio, Gianluigi Bozza, Maria Cristina Bridi, Marianna Calovi, Giorgio Cappelletti, Piergiorgio Cattani, Vittorio Cristelli, Arrigo Dalfovo, Marta Fontanari, Fausto Gardumi, Michele Mariotto, Luisa Masera, Loris Montagner, Walter Mosna, Lorenzo Nardelli, Walter Nicoletti, Luca Oliver, Gianni Palma, Fabio Pipinato, Fabio Pizzi, Don Rodolfo Pizzolli, Livio Trepin, Alessandro Vaccari, Joseph Valer

Hanno collaborato
Maurizio Agostini, Piergiorgio Bortolotti, Cristian Bosio, Sergio Bragagna, Mario Cossali, Fulvio Gardumi, Marcello Farina, Giuliano Rizzi, Roberto Rossini, Delia Scalet

Concept and layout
Palma & Associati

Fotografie
Archivio Acli trentine, archivi Palma & Associati, Piero Cavagna, Walter Nicoletti

Stampa Tipografica
Litotipografia Alcione - Lavis (TN)

Abbonamenti
Spedizione in abbonamento postale a tutti i soci delle Acli trentine

Autorizzazione del Tribunale di Trento n. 74
Registro stampa data 17 febbraio 1998 N° 06182

Il giornale è consultabile sul sito internet: www.aclitrentine.it

Stampato su carta ecologica senza legno

PROGEMA
www.progema.it

Con il patrocinio del
COMUNE DI TRENTO

TRENTO
MONTE BONDONE
VALLE DEI LAGHI
atmosfere da vivere

Mondo Donna®

TRENTO FIERE

24-25 FEBBRAIO 2018

ORARIO: 9.30 - 18.30

FIERA DELLA MANUALITÀ CREATIVA, DELLA DECORAZIONE E DELLE ARTI

FIERAMONDODONNA.IT

Casse Rurali Trentine

Intermediari Assicurativi BCC Assicurazioni

Assicurati una protezione adeguata in caso di infortuni.

AsSìYou

La polizza che garantisce a te e ai tuoi cari un sostegno economico in caso di imprevisti.

AsSìYou è il prodotto assicurativo che le Casse Rurali Trentine hanno ideato in collaborazione con BCC Assicurazioni per tutelare gli intestatari di un rapporto bancario e il loro nucleo familiare in caso di infortunio.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Prima della sottoscrizione leggere attentamente il Fascicolo Informativo disponibile presso le filiali delle Casse Rurali Trentine aderenti e sul sito www.assicuragroup.it

È un prodotto di

BCC Assicurazioni tranquillità su misura

www.casserurali.it